CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.

2020

Determinazione del 30 settembre 2021, n. 96



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.

2020

Relatore: Consigliere Giovanni Comite

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Luisa Conti e la dott.ssa Paola Fazio

Determinazione n. 96/2021

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 settembre 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, più volte modificato, da ultimo, dall'art. 6, comma 1, del decreto legge 23 luglio 2021, n. 105 convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020 n. 287;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 5, primo comma, del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326, che ha disposto la trasformazione di Cassa depositi e prestiti in società per azioni, con la denominazione di "Cassa depositi e prestiti società per azioni" (CDP S.p.A.);

visto l'art. 5, diciassettesimo comma, del citato decreto legge n. 269 del 2003 che ha disposto che il controllo della Corte dei conti sulla Cassa depositi e prestiti S.p.A. si svolge secondo le modalità previste dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259;

visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 5 dicembre 2003, adottato ai sensi dell'art. 5, terzo comma, del decreto legge n. 269 del 2003;

visto il bilancio della Società relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Giovanni Comite e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa depositi e prestiti S.p.A. per l'esercizio finanziario 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio dell'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio finanziario 2020 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa depositi e prestiti S.p.A. per il detto esercizio.

RELATORE — PRESIDENTE

Giovanni Comite — *Manuela Arrigucci*

DIRIGENTE
Fabio Marani
Depositato in segreteria

S O M M A R I O

PREMESSA 1

1. ASSETTO SOCIETARIO E SISTEMA DI *CORPORATE GOVERNANCE* 2

1.1 Assetto azionario e società soggette a direzione e coordinamento 2

1. 2 Modello organizzativo *ex* d.lgs. n. 231/2001 6

2. GLI ORGANI 7

3. IL PERSONALE 10

3.1 Spesa del personale e degli organi 10

4. LE CONSULENZE 12

5. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI 13

5.1 Il piano industriale 2019-2021 14

6. ATTIVITA' 16

6.1 Attività di raccolta della Capogruppo 20

7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 23

7.1 Evoluzione della situazione patrimoniale ed economico-finanziaria 2020 di CDP S.P.A. 24

7.2 Il bilancio di CDP S.p.A. 27

7.2.1 Stato patrimoniale riclassificato – CDP S.p.A. 37

7.2.2 Conto economico riclassificato - CDP S.p.A. 39

8. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CDP 42

9. SOCIETÀ PARTECIPATE - RISULTATI DI GESTIONE 51

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 60

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Società quotate 3
Tabella 2 - Società non quotate 4
Tabella 3 - Emolumenti Presidente e Consiglio di amministrazione 2018-2020 8
Tabella 4 - Emolumenti Collegio sindacale 2019-2021 9
Tabella 5 - Emolumenti Amministratore delegato 2018-2020 9
Tabella 6 - Spese personale e organi CDP S.p.A. 10
Tabella 7 - Spese personale e organi Gruppo CDP 11
Tabella 8 – Consulenze 12
Tabella 9 - *Stock* raccolta da banche 20
Tabella 10 - *Stock* raccolta clientela 21
Tabella 11 - Raccolta da titoli 22
Tabella 12 - Raccolta postale 22
Tabella 13 - Partecipazioni 24
Tabella 14 - Stato patrimoniale – CDP S.p.A.– attivo 27
Tabella 15 - Stato patrimoniale - CDP S.p.A – passivo 29
Tabella 16 - Variazione patrimonio netto - CDP S.p.A. 2020 31
Tabella 17 - Conto economico – CDP S.p.A. 33
Tabella 18 - Indicatori di impresa 34
Tabella 19 - Rendiconto finanziario – CDP S.p.A. 35
Tabella 20 - Stato patrimoniale riclassificato - CDP S.p.A.- attivo 38
Tabella 21 - Stato patrimoniale riclassificato - CDP S.p.A.– passivo 39
Tabella 22 - Conto economico riclassificato– CDP S.p.A. 40
Tabella 23 - Dettaglio dei costi di struttura 40
Tabella 24 - Stato patrimoniale consolidato riclassificato attivo 43
Tabella 25 - Stato patrimoniale passivo consolidato riclassificato e patrimonio netto 45
Tabella 26 – Patrimonio netto consolidato 46
Tabella 27 - Conto economico consolidato riclassificato 47
Tabella 28 - Rendiconto finanziario consolidato 49

Tabella 29 – SACE 51
Tabella 30 - CDP Immobiliare 52
Tabella 31 - CDP investimenti SGR 52
Tabella 32 - CDP Equity 53
Tabella 33 – CDP Reti 54
Tabella 34 – CDP Industria 54
Tabella 35 – Fintecna 54
Tabella 36 – Eni 55
Tabella 37 – Terna 55
Tabella 38 – Snam 56
Tabella 39 – Italgas 56
Tabella 40 – Saipem 56
Tabella 41 - Poste Italiane 57
Tabella 42 – Fincantieri 57
Tabella 43 - CDP Venture capital SGR – Fondo nazionale innovazione 59
Tabella 44- *Webuild* 59

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge medesima, sulla gestione finanziaria della Società "Cassa depositi e prestiti S.p.A." per l'esercizio 2020, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione dell'Ente per l'esercizio 2019, deliberato da questa Sezione con determinazione n. 88 dell'11 settembre 2020, è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. XVIII, Doc. XV, n. 335.

1. ASSETTO SOCIETARIO E SISTEMA DI *CORPORATE GOVERNANCE*

1.1 Assetto azionario e società soggette a direzione e coordinamento

Cassa depositi e prestiti S.p.A. (di seguito anche CDP o la Società) agisce per la concessione di finanziamenti allo Stato, alle regioni, agli enti locali, agli enti pubblici e agli organismi di diritto pubblico, destinati a operazioni di interesse pubblico promosse dai medesimi soggetti, nonché a favore di soggetti aventi natura pubblica o privata dotati di soggettività giuridica, con esclusione delle persone fisiche.

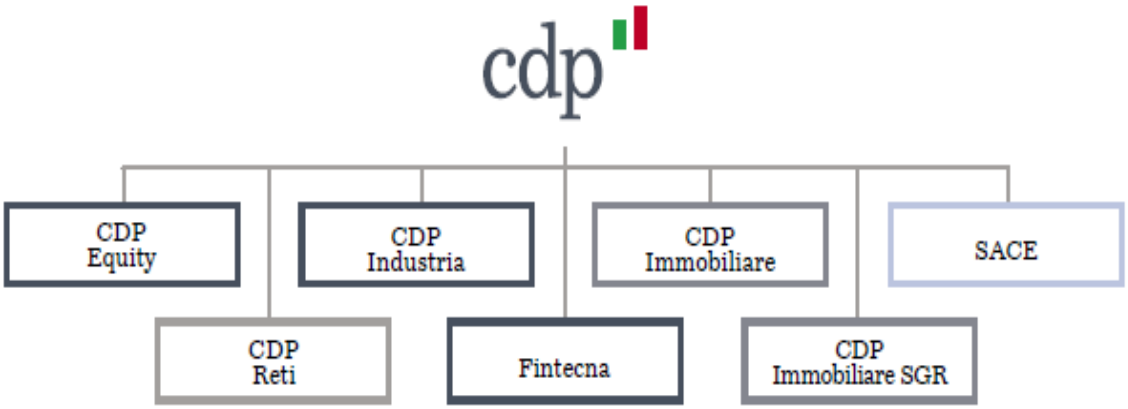
L'attività di finanziamento è svolta in ogni forma consentita dalle disposizioni vigenti, anche in forma indiretta, ivi compreso l'acquisto di crediti di impresa, il rilascio di garanzie, l'assunzione di capitale di rischio o di capitale di debito e la sottoscrizione di quote o di azioni di organismi d'investimento collettivo del risparmio.

Per il perseguimento dell'oggetto sociale (con alcune distinzioni indicate nello statuto), la Società utilizza fondi rimborsabili sotto forma di libretti di risparmio postale e di buoni fruttiferi postali, assistiti dalla garanzia dello Stato e distribuiti attraverso Poste italiane S.p.A. o società da essa controllate, e fondi provenienti dall'emissione di titoli, dall'assunzione di finanziamenti e da altre operazioni finanziarie.

La Società è emittente titoli quotati nei mercati regolamentati sin dal 2009.

Nel 2020, il capitale sociale di CDP, al 31 dicembre, ammonta a euro 4.051.143.264 ed è detenuto per l'82,77 per cento dal Ministero dell'economia e delle finanze, per il 15,93 per cento da fondazioni bancarie, e per l'1,30 per cento è costituito da azioni proprie. CDP controlla, come Capogruppo, varie società.

Lo schema delle Società soggette a direzione e coordinamento è il seguente.



A dette società si aggiungono altre partecipazioni, dirette (Eni S.p.A., 25,76 per cento; Poste Italiane S.p.A., 35 per cento; Tim Italia S.p.A., 9,9 per cento; Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A., 7,42 per cento; Élite S.p.A., 15 per cento) e indirette.

Le seguenti tabelle indicano alcune importanti società partecipate, distinguendo le quotate dalle non quotate.

Tabella 1 - Società quotate

	Quota %
Eni S.p.A.	25,96
Poste italiane S.p.A.	35,00
Terna S.p.A.	29,85
Snam S.p.A.	31,35
Italgas S.p.A.	26,04
Fincantieri S.p.A.	71,32
Saipem S.p.A.	12,55
B.F. S.p.A.	18,79
Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.	25,67
Tim S.p.A.	9,9
Webuild	18,68

Fonte: CDP

Tabella 2 - Società non quotate

	Quota %
CDP *Equity* S.p.A.	100,00
Sace S.p.A.	100,00
Fintecna S.p.A.	100,00
CDP RETI S.p.A.	59,10
CDP Immobiliare S.r.l.	100,00
CDP Industria S.p.A.	100,00
Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.	7,42
Élite S.p.A.	15,00
Europrogetti & Finanza S.r.l. in liquidazione	31,80

Fonte: CDP

CDP, attraverso CDP Reti, detiene il 31,35 per cento del capitale sociale di Snam S.p.A., il 29,85 per cento del capitale sociale di Terna S.p.A. e il 26,04 per cento del capitale sociale di Italgas S.p.A.

Attraverso CDP Industria, CDP detiene il 71,32 per cento di Fincantieri S.p.A. e il 12,55 per cento di Saipem S.p.A.

A mezzo di CDP *Equity*, detiene altresì il 18,68 per cento di *Webuild*, il 18,79 per cento di Bonifiche Ferraresi e il 25,67 di Trevi finanziaria Industriale.

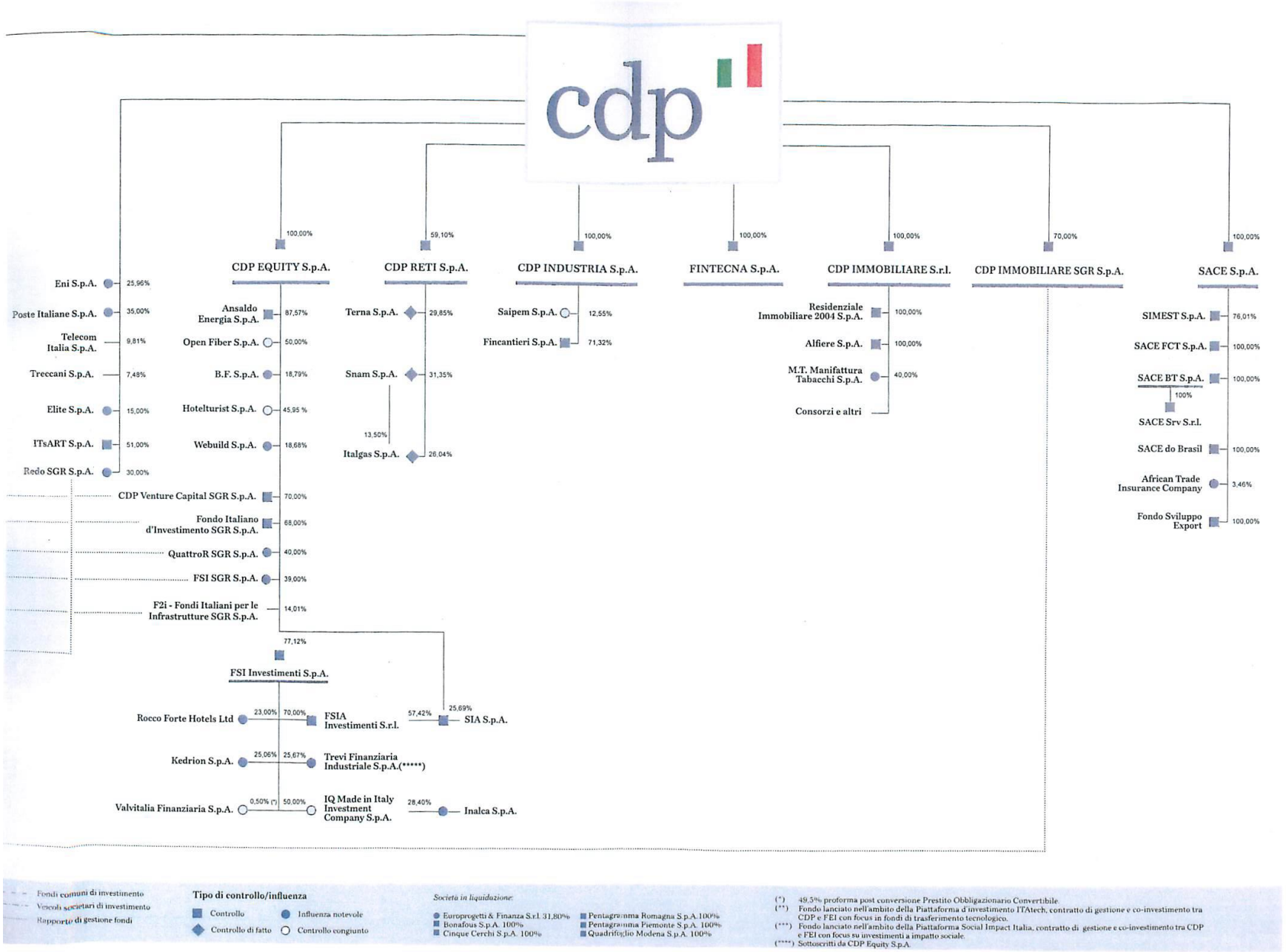
La quota di partecipazione di capitale nell'Istituto di credito sportivo (ICS) (banca pubblica residua ai sensi dell'art. 151 TUB ed Ente di diritto pubblico con gestione autonoma dal 19 aprile 2014) è pari al 2,21 per cento.

Attraverso SACE S.p.A., CDP possiede quote partecipative pari al 76,01 per cento del capitale sociale di SIMEST S.p.A..

In merito alla SACE, si evidenzia che la società non è più sottoposta a direzione e coordinamento da parte di CDP ma è tornata sotto il controllo del Ministero dell'economia e delle finanze così come disposto dall'articolo 67 del decreto legge n.104 del 14 agosto 2020[1].

Il societogramma che segue rappresenta la struttura di gruppo al 31 dicembre 2020.

[1] Convertito con legge n. 126 del 13 ottobre 2020.


cdp
100,00%
CDP EQUITY S.p.A.
59,10%
CDP RETI S.p.A.
100,00%
CDP INDUSTRIA S.p.A.
100,00%
FINTECNA S.p.A.
100,00%
CDP IMMOBILIARE S.r.l.
70,00%
CDP IMMOBILIARE SGR S.p.A.
100,00%
SACE S.p.A.
Eni S.p.A. 25,96%
Poste Italiane S.p.A. 35,00%
Telecom Italia S.p.A. 9,81%
Treccani S.p.A. 7,48%
Elite S.p.A. 15,00%
ITsART S.p.A. 51,00%
Redo SGR S.p.A. 30,00%
Ansaldo Energia S.p.A. 87,57%
Open Fiber S.p.A. 50,00%
B.F. S.p.A. 18,79%
Hotelturist S.p.A. 45,95 %
Webuild S.p.A. 18,68%
Terna S.p.A. 29,85%
Snam S.p.A. 31,35%
13,50%
Italgas S.p.A. 26,04%
Saipem S.p.A. 12,55%
Fincantieri S.p.A. 71,32%
Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A. 100,00%
Alfiere S.p.A. 100,00%
M.T. Manifattura Tabacchi S.p.A. 40,00%
Consorzi e altri
SIMEST S.p.A. 76,01%
SACE FCT S.p.A. 100,00%
SACE BT S.p.A. 100,00%
100%
SACE Srv S.r.l.
SACE do Brasil 100,00%
African Trade Insurance Company 3,46%
Fondo Sviluppo Export 100,00%
CDP Venture Capital SGR S.p.A. 70,00%
Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. 68,00%
QuattroR SGR S.p.A. 40,00%
FSI SGR S.p.A. 39,00%
F2i - Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR S.p.A. 14,01%
77,12%
FSI Investimenti S.p.A.
Rocco Forte Hotels Ltd 23,00%
70,00% FSIA Investimenti S.r.l.
57,42%
25,69% SIA S.p.A.
Kedrion S.p.A. 25,06%
25,67% Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.(*****)
Valvitalia Finanziaria S.p.A. 0,50% (*)
50,00% IQ Made in Italy Investment Company S.p.A.
28,40% Inalca S.p.A.
Fondi comuni di investimento
Veicoli societari di investimento
Rapporto di gestione fondi
Tipo di controllo/influenza
Controllo
Influenza notevole
Controllo di fatto
Controllo congiunto
Società in liquidazione:
Europrogetti & Finanza S.r.l. 31,80%
Bonafous S.p.A. 100%
Cinque Cerchi S.p.A. 100%
Pentagramma Romagna S.p.A.100%
Pentagramma Piemonte S.p.A. 100%
Quadrifoglio Modena S.p.A. 100%
(*) 49,5% proforma post conversione Prestito Obbligazionario Convertibile.
(**) Fondo lanciato nell'ambito della Piattaforma d'investimento ITAtech, contratto di gestione e co-investimento tra CDP e FEI con focus in fondi di trasferimento tecnologico.
(***) Fondo lanciato nell'ambito della Piattaforma Social Impact Italia, contratto di gestione e co-investimento tra CDP e FEI con focus su investimenti a impatto sociale.
(****) Sottoscritti da CDP Equity S.p.A.

1. 2 Modello organizzativo *ex* d.lgs. n. 231/2001

La nuova versione aggiornata del Modello di organizzazione, gestione e controllo, *ex* decreto legislativo n. 231 del 2001, è stata approvata il 28 gennaio 2021, nel rispetto del decreto legislativo 14 luglio 2020 n. 75, recante l'attuazione della direttiva UE[2] relativa alla lotta contro la frode.

In particolare, sono state previste nuove tipologie di reato in materia di:

- malversazione, indebita percezione di erogazioni, truffa, frode informatica in danno dell'UE;
- frode nelle pubbliche forniture;
- frode ai danni del fondo europeo agricolo di garanzia e del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- peculato;
- infedele, omessa dichiarazione e compensazione indebita se la frode IVA ha carattere transnazionale e l'evasione non è inferiore a dieci milioni di euro;
- contrabbando.

Come già detto nelle precedenti relazioni, le funzioni di Organismo di vigilanza sono affidate[3] al Collegio sindacale, organo collegiale composto da cinque membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei soci.

Il Presidente del Collegio sindacale riveste anche le funzioni di Presidente del citato Organismo.

Trovano applicazione per i componenti dell'Organismo di vigilanza le cause di ineleggibilità e decadenza previste per i sindaci dalle disposizioni statutarie e normative vigenti.

In merito alle funzioni, l'Organismo di cui trattasi ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e di proporre eventuali aggiornamenti, nonché coadiuvare gli Organi societari nella corretta attuazione del medesimo modello.

[2] Direttiva 2017/1371.
[3] Articolo 6, comma 4-bis *ex* d.lgs. n. 231 del 2001.

2. GLI ORGANI

In base allo statuto[4] sono organi dell'Ente:

- l'Assemblea degli azionisti
- il Consiglio di amministrazione
- il Collegio sindacale.

L'Assemblea degli azionisti rappresenta l'universalità dei soci e in base alla legge si riunisce in forma ordinaria e in forma straordinaria. È presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o nel caso in cui la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato, ovvero quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Nel 2020 l'Assemblea degli azionisti si è riunita una sola volta.

Il Consiglio di amministrazione viene nominato dall'Assemblea ed è l'organo responsabile della gestione della società e della definizione delle strategie del Gruppo, col supporto dei Comitati interni e la supervisione degli organi di controllo. Gli amministratori durano in carica per il periodo indicato nell'atto di nomina, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

Il Consiglio, composto da nove membri di cui almeno due quinti del totale appartenenti al genere meno rappresentato[5], istituisce il Comitato Rischi con responsabilità di controllo e formulazione di proposte di indirizzo in materia di gestione rischi e valutazione dell'adozione di nuovi prodotti.

Nel 2020 il Consiglio si è riunito 23 volte.

L'Assemblea degli azionisti, in data 27 maggio 2021, ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione per gli esercizi 2021-2023.

Nella stessa seduta, il medesimo Consiglio ha nominato il nuovo Amministratore delegato e il Presidente di CDP.

[4] L'attuale statuto è stato modificato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti il 27 maggio 2021.
[5] Art. 21, comma 2, così come modificato il 27 maggio 2021.

Il precedente Cda è stato nominato, per gli esercizi 2018-2020, nell'Assemblea del 24 luglio 2018. Il medesimo Consiglio in data 27 luglio 2018 aveva nominato l'Amministratore delegato e, in data 8 novembre 2019, il Presidente del Consiglio di amministrazione della Società.

Il Collegio sindacale è nominato dall'Assemblea e si compone di cinque sindaci effettivi, di cui due almeno appartenenti al genere meno rappresentato e di due sindaci supplenti. Tale organo esercita anche funzioni di vigilanza.

Il Collegio attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 23 maggio 2019 e sarà rinnovato nella seduta in cui l'Assemblea approverà il bilancio 2021.

Nel 2020 il Collegio si è riunito 16 volte.

L'Assemblea ha, altresì, approvato i compensi spettanti ai nuovi membri del Consiglio di amministrazione e l'adeguamento degli emolumenti per i componenti effettivi del Collegio Sindacale.

Sono stati, inoltre, nominati i membri dei Comitati interni al Consiglio: Comitato rischi, Comitato compensi, Comitato nomine e Comitato parti correlate.

Nel 2020 i compensi fissi dei componenti del Consiglio di amministrazione, dell' Amministratore delegato e del Collegio sindacale sono rimasti i medesimi dell'esercizio precedente (2019)[6].

Nelle seguenti tabelle sono indicati gli emolumenti annui fissi unitari spettanti agli organi dell'Ente e all'Amministratore delegato, che esercita anche le attribuzioni del Direttore generale.

Tabella 3 - Emolumenti Presidente e Consiglio di amministrazione 2018-2020

Compenso fisso: emolumento carica - art. 2389, comma 1	70.000
Compenso fisso: emolumento deleghe - art. 2389, comma 3	225.000
Totale Presidente	**295.000**
Compenso fisso componenti Consiglio amministrazione – art. 2389, comma 1	35.000

Fonte: CDP

[6] In adempimento alla direttiva del MEF del 24 gennaio 2013.

Tabella 4 - Emolumenti Collegio sindacale 2019-2021

Presidente Collegio sindacale	*40.000
Componenti Collegio sindacale	**30.000

* Sono compresi i 16.000 euro per le funzioni O.d.V. (delibera Assemblea 23-05-2019).
** Sono compresi i 13.000 euro per le funzioni di O.d.V. (delibera Assemblea 23-05-2019)
Fonte: CDP

Tabella 5 - Emolumenti Amministratore delegato 2018-2020

Compenso fisso: emolumento carica - art. 2389, comma 1	35.000
Compenso fisso: emolumento deleghe - art. 2389, comma 3	132.698
Componente variabile annuale	50.000
Componente di incentivazione triennale (quota annua)	25.425
Totale compenso per funzione A.D.	**243.123**
Compenso funzione Direttore generale	580.002
Totale	**823.125**

Fonte: CDP

3. IL PERSONALE

Il personale di CDP S.p.A. risulta composto, al 31 dicembre 2020, da 1.008 unità, a fronte di una dotazione organica di 1.049, con un incremento di 137 unità (871 nel 2019) di cui 110 dirigenti, 511 quadri, 387 impiegati, oltre 19 distaccati dipendenti di altri enti.

Gli incrementi del personale sono dovuti al proseguimento, anche nel 2020, del piano di rafforzamento dell'organico, al fine di adeguare le competenze agli ambiti di operatività sempre più ampi.

Nel corso del 2020, a causa dell'emergenza Covid-19, è stato attivato lo *smart working* conformemente a quanto disposto dalla normativa nazionale, con un'estensione potenziale al 100 per cento della popolazione aziendale. Sono stati predisposti e sottoscritti protocolli di sicurezza sulle misure di contrasto e contenimento del Covid-19, volte alla tutela della salute e della sicurezza del personale.

3.1 Spesa del personale e degli organi

La spesa per il personale di CDP S.p.A., come si evince dalla tabella che segue, nel 2020 ha registrato un aumento del 10 per cento circa, sostanzialmente dovuto al rilevante investimento in nuove assunzioni operato a supporto della crescita delle nuove linee di *business.*

L'incremento è più consistente per la spesa del personale del Gruppo CDP, +25 per cento, da ricondurre agli effetti del consolidamento integrale dei Gruppi Ansaldo Energia (+208 milioni di euro) e SIA (+224 milioni di euro).

L'aumento delle spese per amministratori e sindaci di CDP S.p.A. (+24,7 per cento) è relativo principalmente all'accantonamento effettuato in data 31 dicembre 2020 per gli oneri di cessazione dalla carica di Amministratore delegato (0,3 milioni di euro circa).

Per quanto riguarda, invece, il Gruppo (+26,2 per cento) l'aumento è da riferire soprattutto all'inclusione nel consolidato 2020 dei contributi economici dei Gruppi SIA (1,7 milioni di euro), Ansaldo Energia (0,9 milioni di euro) e del Fondo Italiano d'investimento (1 milione circa).

Tabella 6 - Spese personale e organi CDP S.p.A.

(mgl di euro)

	2020	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Personale dipendente	**127.134**	**114.600**	**10,9**	**12.534**
a) Salari e stipendi	91.970	82.684	11,2	9.286
b) Oneri sociali	339	317	6,9	22

c) Indennità di fine rapporto	651	537	21,2	114
d) Spese previdenziali	19.469	18.423	5,7	1.046
e) Accantonamento al trattamento fine rapporto	32	46	-30,4	-14
f) Accantonamento fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0	0,0	0
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	7.383	6.186	19,4	1.197
h) Altri benefici a favore dei dipendenti	7.290	6.407	13,8	883
Altro personale in attività	**709**	**716**	**-1,0**	**-7**
Amministratori e sindaci	**1.635**	**1.311**	**24,7**	**324**
Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	**-8.659**	**-7.476**	**-15,8**	**-1.183**
Rimborso di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la Cassa	**2.249**	**1.817**	**23,8**	**432**
TOTALE	**123.068**	**110.968**	**10,9**	**12.100**

Fonte: CDP

Tabella 7 - Spese personale e organi Gruppo CDP (*mgl di euro*)

	2020	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Personale dipendente	**2.438.698**	**1.948.746**	**25,1**	**489.952**
a) Salari e stipendi	1.684.782	1.353.463	24,5	331.319
b) Oneri sociali	29.236	28.807	1,5	429
c) Indennità di fine rapporto	41.861	28.010	49,5	13.851
d) Spese previdenziali	459.058	370.636	23,9	88.422
e) Accantonamento al trattamento fine rapporto	10.481	5.859	78,9	4.622
f) Accantonamento fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0	0,0	0
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	82.181	61.622	33,4	20.559
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	4.386	4.014	9,3	372
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	126.713	96.335	31,5	30.378
Altro personale in attività	**9.686**	**7.034**	**37,7**	**2.652**
Amministratori e sindaci	**26.301**	**20.846**	**26,2**	**5.455**
TOTALE	**2.474.685**	**1.976.626**	**25,2**	**498.059**

Fonte: CDP

4. LE CONSULENZE

L'esercizio 2020 è stato l'anno in cui sono state attivate in maniera organica le linee di intervento previste dal Piano Industriale 2019-2021 a favore di imprese, Pubblica amministrazione, infrastrutture, cooperazione internazionale e iniziative straordinarie a sostegno degli Enti locali per l'emergenza Covid-19.

In particolare, sono state prese iniziative a favore delle imprese per fronteggiare i loro bisogni di liquidità con i *basket bond;* sono stati promossi progetti a supporto della transizione energetica; sono stati avviati i lavori preparatori per l'avvio del Patrimonio Rilancio e impiantate attività straordinarie a sostegno dell'economia.

Per sostenere questa elevata operatività, CDP si è avvalsa di servizi professionali esterni che hanno comportato una lieve crescita della voce "Consulenze" passando da 9,6 milioni di euro nel 2019 a 9,9 milioni di euro nel 2020.

Tabella 8 – Consulenze

(in mln di euro)

	2020	2019	Variazione assoluta
Consulenze legali	2,1	2,3	-0,2
Consulenze professionali e tecniche	1,4	1,4	0,0
Consulenze informatiche	0,3	0,1	0,2
Consulenze aziendali	4,6	4,6	0,0
Totale	**8,3**	**8,4**	-0,1
Operazioni non ricorrenti e contenziosi	1,5	1,2	0,3
Totale complessivo	**9,9**	**9,6**	0,3

Fonte: CDP

In relazione alle consulenze legali, si rappresenta che al 31 dicembre 2020 risultavano pendenti 92 contenziosi passivi in materia civile e amministrativa per un *petitum* complessivo di circa 208,5 milioni di euro[7].

Tra le consulenze rientra anche l'incarico di revisione legale dei conti.

[7] Come riferito dall'Ente, nel mese di giugno 2020 si è concluso il contezioso tra Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona/CDP.

5. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

I controlli, come già osservato negli anni precedenti, sono stati articolati per assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il raggiungimento degli obiettivi fissati dal *management*, secondo le disposizioni del testo unico della finanza (TUF)[8].

La gestione dei rischi tiene conto delle caratteristiche specifiche dell'attività svolta da CDP e da tutte le società del Gruppo soggette a direzione e coordinamento.

Il Consiglio di amministrazione, nel cui ambito è istituito il Comitato rischi, approva il *risk appetite framework* (RAF)[9] e tutte le *policy* di rischio. In particolare, sono stati individuati tre livelli di controllo:

- il primo spetta alle strutture operative e amministrative che devono assicurare il corretto svolgimento delle operazioni di *business*;
- ~~i~~l secondo livello, sotto la direzione del *chief risk officer* (CRO), in diretto contatto con l'Amministratore delegato, svolge attività strumentali e necessarie affinché il Consiglio di amministrazione possa predisporre il *RAF* e stabilire le politiche di governo dei rischi attraverso definizioni di metodologie di misurazione e di monitoraggio del rischio;
- ~~i~~l terzo s*tep* rientra nelle competenze dell'*internal auditing*, funzione permanente, autonoma e indipendente finalizzata a verificare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, la regolarità dell'operatività e dei processi di CDP, con l'obiettivo di prevenire o individuare anomalie e rischi.

Nello specifico, l'*internal auditing* valuta l'idoneità del complessivo sistema dei controlli interni a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del patrimonio dell'azienda e degli investitori, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità alle normative interne ed esterne e alle indicazioni del *management.*

Gli esiti delle attività svolte sono portati all'attenzione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, con periodicità trimestrale, e gli elementi di criticità rilevati sono, invece, tempestivamente segnalati alle strutture aziendali di competenza per l'attuazione di azioni di miglioramento.

[8] Ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 2, lett. b), del d.lgs. 24 febbraio 1998, n.58 (modificato dal d.lgs. n. 49 del 10 maggio 2019) la relazione sulla gestione riporta informazioni sulle "principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

[9] Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 – 15° aggiornamento del 2 luglio 2013.

Annualmente l'*internal auditing* predispone e presenta al Consiglio di amministrazione un piano delle attività, in cui sono rappresentati gli interventi di *audit* programmati rispetto all'analisi dei rischi effettuata sulla base della rilevanza di ciascun processo nel quadro complessivo delle attività coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.
L'*internal auditing*, inoltre, presta consulenza alle strutture di CDP per migliorare l'efficacia delle attività di controllo interno e supporta le attività di verifica del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e dell'Organismo di vigilanza previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001.
I principali rischi a cui è esposta CDP sono:

- rischi di mercato (che include rischio azionario, tassi d'interesse, inflazione e cambio),
- rischi di liquidità,
- rischi di credito (all'interno del quale sono ricompresi i rischi di concentrazione e di controparte),
- rischi operativi,
- rischi reputazionali.

5.1 Il piano industriale 2019-2021

Alla luce delle principali sfide economiche e sociali dell'Italia, delle tendenze globali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, sono stati perseguiti gli obiettivi operativi ed economico-finanziari del piano industriale 2019-2021.
CDP, nell'ultimo biennio, ha ulteriormente rafforzato la sua presenza territoriale aprendo nuove sedi. Nello specifico, la Società ritiene che l'insediamento a Milano permetterà di supportare circa 50.000 imprese e 2.000 enti pubblici presenti in Lombardia, valorizzando le sinergie con i *partner* bancari e le istituzioni locali; quello ad Ancona consentirà una copertura territoriale completa del Medio Adriatico, grazie ai già operativi "Spazio CDP" di Perugia e di Chieti e allo Spazio CDP dell'Aquila di prossima apertura; infine, a Bari potrà rafforzare il rapporto di CDP con la Puglia e con tutto il Mezzogiorno.
Sono previste, altresì, nuove sedi a Roma, Palermo, Brescia, Bologna e Venezia.

CDP ha trasformato il proprio modello operativo di *business*[10], adottando un nuovo schema di multicanalità ispirato ai principi di vicinanza al territorio e rilanciando la dimensione europea e internazionale del Gruppo, al fine di garantire l'accesso alle risorse europee e consolidare i rapporti con le istituzioni e gli *stakeholder* comunitari e internazionali.

Grazie all'ampliamento degli strumenti offerti agli enti territoriali e al suo nuovo ruolo di *advisor* e promotore di lavori per le infrastrutture, la collaborazione con la Pubblica amministrazione si è rafforzata. Si inserisce in questo contesto anche il lancio del Fondo nazionale del turismo, con una dotazione *target* di 2 miliardi di euro per la tutela e la valorizzazione degli alberghi iconici italiani, insieme a lavori nell'edilizia sociale (*Social housing*) e nella riqualificazione urbana.

L'impulso rivolto allo sviluppo delle risorse umane attraverso corsi mirati di formazione favorisce l'introduzione di nuovi modelli lavorativi intesi alla semplificazione e alla digitalizzazione dei processi lavorativi.

È stata, inoltre, avviata una nuova attività di supporto tecnico alla Pubblica amministrazione.

In campo azionario si segnala l'ingresso di Borsa Italiana in *Euronext* e la fusione Sia-Nexi-Nets nel settore finanziario, nonchè la nascita *di Webuild* nel settore infrastrutture.

[10] Il nuovo modello è stato orientato verso le quattro macro-direttrici del proprio Piano industriale che sono: imprese, infrastrutture, Pubblica amministrazione e territorio, partecipazioni strategiche e cooperazione internazionale.

6. ATTIVITA'

Nel corso del 2020, sono state promosse numerose iniziative a supporto dell'economia italiana, mobilitando 38,6 miliardi di euro (+11,6 per cento rispetto al 2019), nel delicato contesto dell'emergenza pandemica, supportando oltre 100.000 imprese, il 40 per cento delle quali nel Mezzogiorno, e 50 progetti infrastrutturali per 4 miliardi di euro. Sono state autorizzate nuove emissioni sui mercati finanziari per 2,5 miliardi di euro, nell'ambito della finanza sostenibile, ispirate ai criteri *environmental, social and governance* (ESG).

Tra le iniziative vanno ricordate le piattaforme *Acceleratore imprese* e *Digital xcelerator* per sostenere aziende e *startup* attraverso servizi professionali, con l'obiettivo di fornire un supporto in termini di consulenza strategica, selezione e formazione manageriale, trasformazione digitale e *tax* & *legal*.

Nell'ambito dell'iniziativa *Officina Italia* ("*focus group*" permanente con un *panel* di circa 150 imprese rappresentative del tessuto imprenditoriale italiano), un progetto a sostegno degli investimenti delle *Mid - cap*[11] italiane, si inserisce anche la recente firma di un'intesa tra CDP e la Banca europea per gli investimenti (BEI). L'accordo prevede un finanziamento a tasso agevolato a CDP da parte di BEI, per un valore complessivo di 200 milioni di euro, per finanziare imprese di tutti i settori, con un *focus* sulla ricerca e lo sviluppo, le manifatture e l'*agri-food*.

CDP ha sottoscritto, altresì, un protocollo con *Maire tecnimont*[12], multinazionale *leader* globale di ingegneria impiantistica, al fine di agevolare i processi di internazionalizzazione e rafforzare la formazione a vantaggio dell'innovazione (interventi di *coaching* e formazione destinati ad aree come *co-engineering*, innovazione di prodotto e processo, *project management*, gestione del credito, digitalizzazione e la finalizzazione di attività strategiche nei mercati esteri).

Per consolidare il modello di offerta intermediato di CDP a favore di PMI e *Mid - cap* sono stati firmati protocolli d'intesa con reti terze.

Tra queste si evidenzia il protocollo d'intesa tra:

- CDP e l'Associazione nazionale delle finanziarie regionali (ANFIR) per favorire la crescita dimensionale e la competitività, anche internazionale, delle piccole e medie

[11] M*iddle-size capitalization* (aziende a media capitalizzazione).
[12] Multinazionale nell'*engineering and contracting* nel settore delle risorse naturali, attiva sia nella trasformazione del gas che nel campo della chimica verde e delle tecnologie a supporto della transizione energetica.

imprese italiane. Questa nuova *partnership* si ripromette di estendere a tutte le aree servite dalle diverse finanziarie progetti e iniziative nell'ambito del credito agevolato e del sistema regionale di garanzia, oltre alla possibilità per le imprese locali di accedere a strumenti di finanza alternativa come i *minibond e i "basket bond"* e alle potenziali opportunità di co-investimento nel *private capital*, con uno sguardo rivolto anche ai nuovi fondi ~~s~~trutturali e di ~~i~~nvestimento ~~e~~uropei nella nuova programmazione 2021-2027 (fondi SIE 2021-2027);

- CDP ed il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC) e l'Associazione per la promozione e lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle competenze tecniche dei commercialisti e degli esperti contabili nel settore della internazionalizzazione delle pmi (AICEC), per facilitare la promozione di iniziative volte a sostenere l'accesso al credito delle imprese, anche in ottica di internazionalizzazione. Grazie a questa partnership, CDP, CNDCEC e AICEC potranno avviare *'roadshow'* territoriali per promuovere il nuovo Piano industriale 2019-2021.

È stata costituita "*La Fondazione CDP*" con l'intento di promuovere iniziative e progetti ad alto impatto sociale che fanno leva sugli *asset* strategici del Paese, per uno sviluppo culturale, ambientale ed economico moderno e sostenibile, in sinergia con le migliori realtà della società civile, con particolare attenzione alle iniziative a favore delle giovani generazioni.

I principali ambiti di intervento della Fondazione sono:

1. Formazione e inclusione sociale: progetti finalizzati a contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, favorendo la formazione dei giovani con un'alta specializzazione nelle discipline più richieste per l'ingresso nel mercato del lavoro.
2. Cultura: azioni di valorizzazione delle eccellenze del patrimonio culturale e artistico italiano, incoraggiando i giovani talenti, in collaborazione con le principali istituzioni culturali del Paese.
3. Analisi, studi, ricerca: ricerca scientifica in collaborazione con istituzioni, università, centri di ricerca, supportando la crescita dei giovani talenti in Italia e all'estero.
4. Sostenibilità e supporto emergenze: iniziative per contrastare i cambiamenti climatici, promuovendo l'educazione alla sostenibilità ambientale, alla transizione energetica e all'economia circolare. Impegno particolare per le emergenze e le calamità naturali.

Nell'ambito della Cooperazione internazionale allo sviluppo, nel 2020 CDP è entrata a far parte del Fondo EGO (*Amundi Planet-Energing Green One*), il più grande fondo al mondo dedicato all'investimento in *green bond*, promosso *dall'International finance corporation* (IFC) del gruppo Banca mondiale, con *focus* sui Paesi in via di sviluppo.

Anche nell'anno di cui trattasi, CDP ha proseguito l'attività di concessione di credito a supporto sia del settore pubblico sia di quello privato.

In particolare, si segnalano le operazioni a favore della *Corporacion andina de fomento* (CAF) per sostenere progetti per il contrasto ai cambiamenti climatici in America latina e della *Southern african trade development bank* (TDB) per lo sviluppo dell'economia africana, *in primis* delle imprese locali.

Nel settore privato, Cassa depositi e prestiti ha supportato, con un finanziamento di 5 milioni di euro, il gruppo AMA, società attiva nella fornitura di componenti per l'allestimento e la manutenzione di veicoli a lenta movimentazione, macchine agricole e per la cura del verde. Grazie a tali risorse, il suddetto gruppo potrà potenziare il suo intervento per contribuire allo sviluppo in Bosnia, in India, in Ucraina e in Uzbekistan.

Finanziamenti sono stati concessi anche alla NolanPlastica S.p.A. per sostenerne il rafforzamento della capacità produttiva in Tunisia.

Sono stati inoltre finalizzati accordi in ambito europeo, attraverso il piano per gli investimenti esterni dell'Unione Europea (*External investment plan – Eip*) lanciato a settembre 2017, per stimolare gli investimenti privati in Africa.

In ambito degli accordi di collaborazione nel settore energetico si segnala:

- il *Memorandum of understanding* firmato con la *TDB* per il supporto della cooperazione economica e commerciale sostenibile tra Italia e Africa;
- il *Memorandum of understanding* firmato con SAIPEM per l'avvio di progetti innovativi a elevata sostenibilità ambientale, sociale ed economica, al fine di promuovere la transizione energetica sia in territorio nazionale che in ambito internazionale;
- la partecipazione alla *Clean oceans initiative* per proteggere gli oceani dall'inquinamento da materiale plastico;
- l'accordo con l'*International renewable energy agency* (IRENA), finalizzato a dare vita a iniziative comuni per favorire la transizione energetica verso le fonti rinnovabili,

l'accesso globale all'energia pulita e la decarbonizzazione nei Paesi in via di sviluppo.

Nel corso del 2020, inoltre, è stato firmato l'accordo con l'Università Ca' Foscari e *TH Resorts* per favorire lo sviluppo dell'offerta formativa della Scuola italiana di ospitalità. Si segnala, inoltre, la collaborazione con ENI e Fincantieri per studiare e sviluppare tecnologie per la raccolta dei rifiuti in mare e lungo le coste, nonché con SNAM per la promozione e la realizzazione di progetti di assorbimento delle emissioni di anidride carbonica con politiche di rimboschimento e di creazione di aree verdi sul territorio italiano.

Anche nel 2020 sono stati promossi, sia a livello tecnico che finanziario, progetti nell'ambito dell'edilizia scolastica, sanitaria e del trasporto pubblico locale.

A favore degli Enti locali e delle Regioni sono stati concessi prestiti per la conversione di mutui in essere per poter usufruire di tassi d'interessi più favorevoli; è stato, inoltre, differito il pagamento delle quote capitale delle rate di ammortamento in scadenza nel 2020[13].

Sospeso, anche, il pagamento delle rate dei mutui in scadenza nel 2020 per i primi comuni colpiti dall'emergenza sanitaria Covid-19.

In ottemperanza alle disposizioni della legge 27 dicembre 2019, n. 160[14], sono state erogate risorse in favore di comuni, città metropolitane, province, regioni e province autonome per favorire lo smobilizzo dei debiti commerciali della Pubblica amministrazione nei confronti delle imprese e degli altri creditori.

Sono stati introdotti nuovi prodotti come il "Prestito Flessibile Grandi Opere" per finanziare nuovi investimenti in infrastrutture di rilevanti dimensioni.

Con le risorse del Fondo MEF istituito per far fronte all'emergenza sanitaria, sono state concesse anticipazioni di liquidità a favore degli Enti per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati al 31 dicembre 2019.[15]

[13] Articoli 111 e 112 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e articolo 42 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104.
[14] Art. 1, comma 556.
[15] Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

6.1 Attività di raccolta della Capogruppo

Raccolta da banche

Per rispondere all'emergenza finanziaria dell'area europea e sostenere le condizioni di liquidità all'interno dell'Eurozona, la Banca centrale europea (BCE) ha adottato nuove misure volte a facilitare le condizioni per le operazioni TLTRO III[16]con la riduzione del tasso di interesse di 50 punti base nel periodo giugno 2020 - giugno 2021. È stato introdotto, inoltre, un nuovo strumento di politica monetaria, le PELTRO[17], un piano di finanziamenti per il comparto bancario composto da sette operazioni di rifinanziamento tra maggio 2020 e luglio-settembre 2021.

In risposta a tale politica, CDP nel 2020 ha incrementato il ricorso a tali finanziamenti che, come si evince dalla tabella che segue, sono passati da 2,4 milioni di euro nel 2019 a 19,6 milioni di euro nel 2020.

In lieve aumento anche i depositi e i pronti contro termini passivi (41,6 milioni di euro nel 2019, 42 milioni di euro circa nel 2020).

Nel 2020, CDP ha sottoscritto con la Banca europea per gli investimenti (BEI) un nuovo contratto di prestito per la concessione di finanziamenti a tassi agevolati, per 10 anni, alle piccole e medie imprese italiane per far fronte all'emergenza Covid-19, con erogazioni pari a 665 milioni di euro.

Ulteriori 623 milioni di euro sono stati ottenuti tramite BEI e Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB), per finanziare la ricostruzione nelle zone colpite dal sisma[18].

Tabella 9 - *Stock* raccolta da banche

(mln di euro)

	2020	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Rifinanziamento BCE	19.629	2.475	693,1	17.154
Depositi e pronti contro termine passivi	42.134	41.628	1,2	506
Linee di credito BEI	4.886	4.005	22,0	881
Totale	**66.649**	**48.108**	**38,5**	18.541

Fonte: CDP

[16] *Targeted longer-term refinancing operations* (TLTRO).

[17] *Pandemic emergency longer-term refinancing operations.*

[18] Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.

Raccolta da clientela

Nel 2020 la "raccolta clientela" ha registrato un netto calo, soprattutto con riferimento ai depositi delle società partecipate (-28 per cento) e al saldo della liquidità OPTES, relativa alle operazioni di gestione della tesoreria per conto del MEF, (-41,8 per cento). Come riferito dall'Ente, la dinamica della raccolta OPTES è collegata all'andamento della liquidità del conto di disponibilità dello Stato e alla parziale sostituzione con altre forme di finanziamento a breve termine.

Sostanzialmente invariate le "somme da erogare" (-1,1 per cento), che rappresentano la quota dei finanziamenti concessi da CDP non ancora utilizzata dagli enti beneficiari.

Tabella 10 - *Stock* raccolta clientela

(mln di euro)

	2020	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Depositi passivi OPTES*	7.013	12.054	-41,8	-5.041
Depositi delle società partecipate	4.736	6.650	-28,8	-1.914
Somme da erogare	4.126	4.172	-1,1	-46
Totale	**15.875**	**22.876**	**-30,6**	**-7.001**

Fonte: CDP

*Operazioni di gestione della tesoreria per conto del Ministero dell'economia e delle finanze.

Raccolta rappresentata da titoli obbligazionari

Al 31 dicembre 2020, come da tabella che segue, la raccolta rappresentata da titoli risulta incrementata del 7,7 per cento circa grazie soprattutto a nuove emissioni obbligazionarie nell'ambito del programma "*Debt Issuance Programme*" (DIP), per complessivi 2,95 miliardi di euro. Tra questi, si segnala l'emissione del *Social housing bond* da 750 milioni di euro, per il supporto di interventi di edilizia sociale residenziale e del *Covid-19 social response bond* da 1 miliardo di euro, i cui proventi sono stati destinati a supportare il piano straordinario di misure introdotte da CDP in favore di imprese ed enti territoriali per contrastare la pandemia. Inoltre, a settembre 2020, CDP ha emesso il suo quinto *Social bond*, dedicato alle imprese italiane che investono in ricerca, sviluppo e innovazione e a quelle duramente colpite dall'emergenza Covid-19.

Nell'ambito del programma di cambiali finanziarie (*Multi – Currency commercial paper programme),* la raccolta a breve termine segnala un incremento del +15 per cento che accresce l'importo di tali titoli da 2,8 miliardi di euro (2019) a 3,2 miliardi di euro (2020).

Tabella 11 - Raccolta da titoli

(mln di euro)

	2020	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Programma EMTN/DIP	11.879	10.021	18,5	1.858
Obbligazioni retail	2.944	2.948	-0,1	-4
Emissione *stand alone* garantite dallo Stato	3.000	3.750	-20,0	-750
Commercial paper	3.215	2.796	15,0	419
Panda bond	124	127	-2,4	-3
Totale raccolta rappresentata da titoli	**21.162**	**19.642**	**7,7**	**1.520**

Fonte: CDP

Raccolta postale

Anche nel 2020, la raccolta postale ha registrato un lieve incremento (+3,6 per cento) rispetto all'anno precedente passando da 265.068 milioni di euro (2019) a 274.576 milioni di euro (2020). Nel corso del 2020 sono stati completati nuovi progetti per il lancio di prodotti innovativi, tra cui ricordiamo il "*Buono obiettivo 65"* per soddisfare il bisogno di integrare i redditi futuri.

È stata, inoltre, incentivata l'operatività *online* dei clienti, in risposta alle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria, introducendo l'"Offerta *Supersmart Premium Digital"*, con l'apertura dei libretti anche da *app* e l'attivazione di un canale di vendita a "distanza".

Tabella 12 - Raccolta postale

(mln di euro)

	2020	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Libretti a risparmio	103.717	101.844	1,8	1.873
Buoni fruttiferi	170.859	163.224	4,7	7.635
Totale	**274.576**	**265.068**	**3,6**	**9.508**

Fonte: CDP

7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio di CDP S.p.A è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS [19] emanati dall'*International accounting standards board* (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC[20] e IFRIC[21] in vigore alla data del 31 dicembre 2020[22].

CDP e altre società del Gruppo[23] hanno adottato il c.d. "Consolidato fiscale nazionale", di cui agli articoli 117-129 del testo unico delle imposte sui redditi (TIUR), il quale prevede che il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata, che ha aderito al consolidato fiscale, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

Si segnala che anche quest'anno, come nei precedenti, il valore delle partecipazioni, che ammonta a circa 32 miliardi di euro, supera la consistenza del patrimonio netto, pari a 25 miliardi di euro.

Nello specifico, l'aumento della voce "partecipazioni" rispetto all'anno precedente (+1.184 milioni di euro circa) è da imputare all'incremento dell'investimento in CDP Equity (1.118 milioni di euro) a sostegno delle imprese, ad Ansaldo Energia, al piano di investimento di *Open Fiber*, alla sottoscrizione dei fondi promossi da CDP *Venture Capital Sgr e FII Sgr*, oltre che al sostegno di iniziative nell'ambito energetico.

[19] *International financial reporting standards* (IFRS).
[20] *Standing interpretations committee (SIC).*
[21] *Standing interpretations committee (IFRIC).*
[22] Tali documenti sono stati omologati dalla Commissione europea come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.
[23] Al 31 dicembre 2020 hanno aderito al consolidato fiscale: CDP Equity S.p.A; Bonafous S.p.A., Cinque cerchi S.p.A., CDP Reti S.p.A, Fincantieri S.p.A., Fincantieri Oil& Gas S.p.A., Isotta Fraschini Motori S.p.A., SACE S.p.A. SACE BT S.p.A., SACE Fct S.p.A., SACE SRV S.r.l., SIMEST S.p.A., FSI Investimenti S.p.A., FSIA Investimenti S.r.l., CDP Immobiliare SGR S.p.A., Fintecna S.p.A., CDP Immobiliare S.r.l., CDP Industria S.p.A. Pentagramma Romagna S.p.A., Pentagramma Perugia S.p.A., CDP VENTURE Capital SGR S.p.A., Quadrifoglio Modena S.p.A. in liquidazione, Alfiere S.p.A., Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A..

Tabella 13 - Partecipazioni

(in mgl di euro)

	2020	2019	Variazione assoluta
Esistenze iniziali	30.708.619	30.316.282	392.337
Aumenti	1.183.595	2.100.022	-916.427
Acquisti	1.183.595	2.006.975	-823.380
Riprese di valore	0	93.047	-93.047
Altre variazioni	0	0	0
Diminuzioni	0	1.707.685	-1.707.685
Vendite	0	1.675.626	-1.675.626
Rettifiche di valore	0	31.700	-31.700
Altre variazioni	0	359	-359
Rimanenze finali	**31.892.214**	**30.708.619**	**1.183.595**
Rettifiche totali	**1.755.037**	**1.755.037**	**0**

Fonte CDP

7.1 Evoluzione della situazione patrimoniale ed economico-finanziaria 2020 di CDP S.P.A.

Anche il 2020, come già il 2019, è stato un anno segnato da uno scenario macroeconomico fortemente penalizzato dalla flessione economica a livello mondiale a seguito della pandemia da Covid-19.

Nonostante tale generalizzata contrazione, CDP S.p.A. ha registrato un lieve aumento dell'utile netto (1,4 per cento) rispetto all'anno precedente, passando da 2.736 milioni di euro (2019) a 2.775 milioni di euro nel 2020, per il miglioramento dello *spread* tra attività fruttifere e passività onerose ed in relazione alle strategie adottate per la gestione del rischio delle variazioni dei tassi di interesse che influenzano il valore delle attività, che hanno compensato la riduzione dei dividendi delle partecipate.

Anche il margine di interesse ha evidenziato un incremento, da 1.355 milioni di euro (2019) a 2.062 milioni di euro (2020), per il contenimento del costo della raccolta e per la crescita del rendimento degli impieghi. Positivo il *trend* (16,3 per cento) del margine di intermediazione, che ha registrato 4.127 milioni di euro nel 2020 a fronte dei 3.549 milioni di euro nel 2019.

Il patrimonio netto è aumentato di un 2,2 per cento passando da 24.951 milioni di euro nel 2019 a 25.497 milioni di euro nel 2020.

Particolarmente significativo l'andamento negativo del Gruppo CDP con un utile netto più che dimezzato, da 3.411 milioni di euro nel 2019 a 1.163 milioni di euro nel 2020, principalmente per il l'apporto negativo delle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

Negativo, altresì, l'andamento del patrimonio netto, passato da 36.514 milioni di euro nel 2019 a 33.699 milioni di euro nel 2020 (-7,7 per cento) a causa delle variazioni negative dovute alla distribuzione di dividendi e alle dinamiche incrementative derivanti dal risultato di esercizio e dalla variazione di valore delle azioni proprie della Capogruppo.

Positivo, invece, il margine d'interesse che si è attestato a 1.898 milioni di euro nel 2020 (1.208 milioni di euro nel 2019), per effetto del contributo della Capogruppo.

Il totale dell'attivo patrimoniale del Gruppo è risultato in aumento del 14,8 per cento, passando da 448.724 milioni di euro nel 2019 a 512.408 milioni nel 2020, soprattutto per l'incremento delle voci delle disponibilità liquide, dei crediti e dei titoli.

La raccolta complessiva è pari a 417 miliardi di euro, in aumento dell'8,1 per cento rispetto al 2019 (386 miliardi di euro). In particolare, la raccolta da banche registra una crescita di 25 miliardi di euro (60 miliardi di euro circa nel 2019, 85 miliardi di euro nel 2020), mentre la raccolta obbligazionaria si incrementa del 3,6 per cento (42 miliardi di euro circa nel 2019, 43 miliardi di euro nel 2020), principalmente grazie alle nuove emissioni di CDP, Terna e Italgas.

Come già riportato nella precedente relazione, per far fronte all'emergenza Covid-19, nel corso dell'anno 2020 il Gruppo CDP ha adottato misure straordinarie per implementare una serie di iniziative a sostegno del mondo delle imprese e delle pubbliche amministrazioni, mobilitando risorse per 38,6 miliardi di euro, in aumento di 4 miliardi di euro rispetto al 2019, di cui il 79 per cento destinate a "CDP Imprese", il 20 per cento a "CDP Infrastrutture, PA e Territorio" e l'1 per cento a "CDP Cooperazione".

È stata, in particolare, approvata una vasta operazione di rinegoziazione dei mutui che ha coinvolto oltre 7.000 enti territoriali, nonché un finanziamento immediato fino a 2 miliardi di euro a supporto dei fabbisogni finanziari delle medie e grandi imprese per fornire loro una liquidità immediata in attesa dell'avvio operativo dei meccanismi di garanzia previsti dal decreto-legge "Cura Italia".

In base alle disposizioni del c.d. "Decreto rilancio"[24], di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, il Gruppo CDP ha messo a disposizione 12 miliardi di euro per accelerare il pagamento dei debiti commerciali e sanitari degli enti territoriali, maturati al 31 dicembre 2019.

[24] Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34.

È stato, inoltre, prorogato al 31 luglio 2020, senza applicazione di sanzioni e interessi, il pagamento delle rate di ammortamento, in scadenza al 30 giugno 2020, di tutti i prestiti concessi agli enti territoriali, con oneri di rimborso a proprio carico.

In ottemperanza all'art. 27 del citato decreto, a maggio 2021 l'Assemblea di Cassa Depositi e Prestiti ha approvato la costituzione del Patrimonio Rilancio, strumento straordinario e a carattere temporaneo, alimentato da risorse del Ministero dell'economia e delle finanze e gestito da CDP nell'ambito di un patrimonio del tutto autonomo e separato.

La misura è rivolta alle imprese italiane con fatturato superiore a 50 milioni di euro, che potranno rafforzare la propria struttura patrimoniale grazie a un portafoglio di interventi con limitati impatti sulla *governance*, quali strumenti ibridi di patrimonializzazione e aumenti di capitale.

Il Patrimonio Rilancio prevede tre tipologie di operatività:

1) *Fondo nazionale supporto temporaneo* (FNST): interventi temporanei in aziende sane che hanno subìto impatti derivanti dall'emergenza Covid-19, coerenti con le misure previste dalla Commissione Europea nel "Quadro Temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" (c.d. *Temporary Framework*). Gli strumenti previsti dal FNST sono aumenti di capitale, prestiti obbligazionari convertendi, prestiti obbligazionari subordinati convertibili e prestiti obbligazionari subordinati;

2) *Fondo nazionale strategico* (FNS): investimenti, sia di carattere diretto che indiretto, con il coinvolgimento di altri investitori di mercato, in imprese caratterizzate da solide prospettive di crescita, al fine di supportarne i piani di sviluppo. Si tratta di operatività a condizioni di mercato, che prevede, in particolare, la sottoscrizione di aumenti di capitale e prestiti obbligazionari convertibili;

3) *Fondo nazionale ristrutturazioni imprese*: dedicato agli investimenti a condizioni di mercato in aziende caratterizzate da temporanei squilibri patrimoniali e finanziari e adeguate prospettive di redditività, in co-investimento con altri *player* di mercato e anche mediante interventi di carattere indiretto con il coinvolgimento di Fondi di *turnaround*.

7.2 Il bilancio di CDP S.p.A.

Nelle seguenti tabelle vengono riportati i dati dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario di CDP S.p.A, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 14 - Stato patrimoniale – CDP S.p.A.– attivo

	2020	2019	Var. %	Var. assoluta
Cassa e disponibilità liquide	1.319	2.945	-55,2	-1.626
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto al conto ec.	3.374.567.520	2.877.621.143	17,3	496.946.377
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	13.064.270.807	12.132.370.946	7,7	931.899.861
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	357.881.982.696	337.105.174.693	6,2	20.776.808.003
a) Crediti verso banche	*39.226.451.312*	*27.030.998.423*	*45,1*	*12.195.452.889*
b) Crediti verso clientela	*318.655.531.384*	*310.074.176.270*	*2,8*	*8.581.355.114*
Derivati di copertura	444.687.053	381.346.407	16,6	63.340.646
Adeguamento di valore delle att.tà fin. oggetto di copertura generica	2.531.833.125	1.467.342.668	72,5	1.064.490.457
Partecipazioni	31.892.214.338	30.708.619.338	3,9	1.183.595.000
Attività materiali	373.384.458	352.570.349	5,9	20.814.109
Attività immateriali	42.583.786	30.778.670	38,4	11.805.116
Attività fiscali	461.763.488	470.532.581	-1,9	-8.769.093
a) correnti	*23.944.203*	*78.805.161*	*-69,6*	*-54.860.958*
b) anticipate	*437.819.285*	*391.727.420*	*11,8*	*46.091.865*
Altre attività	278.875.476	325.097.376	-14,2	-46.221.900
Totale attivo	**410.346.164.066**	**385.851.457.116**	**6,3**	**24.494.706.950**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

L'aumento della voce "Crediti verso banche" (+45,1 per cento), come riferito dall'Ente, è da imputare all'incremento delle giacenze sul conto corrente di gestione detenuto presso la Banca d'Italia, utilizzato per adempiere ai vincoli di riserva obbligatoria, passato da 12,2 miliardi nel 2019 a 22,9 miliardi nel 2020 (+9,7 miliardi) [25] e dall'aumento dello *stock* dei prestiti (+1.325 miliardi).

L'aumento relativo all'"*adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica*" è riconducibile alla variazione del *fair value* dei finanziamenti oggetto di copertura generica

[25] Dal 30 ottobre 2019, il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha introdotto un sistema a due livelli *(two-tier system*) per la remunerazione delle riserve in eccesso. In base a tale sistema, la parte di riserva detenuta in eccesso rispetto ai vincoli di riserva obbligatoria è esentata dall'applicazione del tasso di interesse negativo sui depositi presso la banca centrale. Considerato che CDP raccoglie liquidità a tassi d'interessi negativi, il deposito di tali somme sul conto di gestione, per effetto del *two-tier system* remunerato al tasso "zero", anziché negativo, costituisce un'importante opportunità di impiego.

(prestiti a tasso fisso) collegata alla dinamica dei tassi d'interesse di mercato, effetto sostanzialmente controbilanciato da una variazione di segno opposto rilevata sui corrispettivi derivati di copertura.

L'incremento della voce "Attività immateriali", pari a 1.183 milioni di euro, è riconducibile in particolare agli investimenti IT effettuati nel corso del 2020 (+20 milioni circa di euro), in parte compensati dalla riduzione correlata al processo di ammortamento.

Tra le "Attività fiscali", il decremento di quelle correnti è da ascrivere alle maggiori compensazioni contabili effettuate nel corso del 2020 dei crediti disponibili (crediti da dichiarazione e acconti versati) con le imposte (IRES, IRAP e addizionale all'IRES) contabilizzate[26] e a una riduzione del carico fiscale IRES di consolidato fiscale, sostanzialmente registrato dalle società la cui base imponibile IRES ha subito gli effetti della crisi dovuta alla pandemia da COVID-19).

Tale risultato negativo è stato parzialmente bilanciato sia da un aumento dei crediti disponibili (in termini di maggiori acconti versati su base storica) relativamente alle attività fiscali correnti, sia da un aumento dei debiti di imposta IRAP e addizionale all'IRES di CDP delle passività fiscali correnti.

[26] Con riferimento all'anno fiscale 2020.

Tabella 15 - Stato patrimoniale - CDP S.p.A – passivo

	2020	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	378.819.556.956	356.166.295.137	6,4	22.653.261.819
a) Debiti verso banche	*45.259.543.320*	*30.219.811.671*	*49,8*	*15.039.731.649*
b) Debiti verso clientela	*312.007.319.904*	*305.895.813.522*	*2,0*	*6.111.506.382*
c) Titoli in circolazione	*21.552.693.732*	*20.050.669.944*	*7,5*	*1.502.023.788*
Passività finanziarie di negoziazione	209.820.434	128.929.516	62,7	80.890.918
Passività finanziarie designate al *fair value*	0	0		0
Derivati di copertura	4.320.965.184	2.682.554.691	61,1	1.638.410.493
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/=)	10.352.100	18.698.844	-44,6	-8.346.744
Passività fiscali	208.176.217	285.024.331	-27,0	-76.848.114
a) correnti	*19.823.143*	*105.092.507*	*-81,1*	*-85.269.364*
b) differite	*188.353.074*	*179.931.824*	*4,7*	*8.421.250*
Altre passività	803.194.183	789.434.298	1,7	13.759.885
Trattamento di fine rapporto del personale	1.017.134	962.548	5,7	54.586
Fondi per rischi e oneri	475.625.125	828.826.174	-42,6	-353.201.049
a) impegni e garanzie rilasciate	*328.619.764*	*219.382.082*	*49,8*	*109.237.682*
b) altri fondi	*147.005.361*	*609.444.092*	*-75,9*	*-462.438.731*
Totale Passivo	**384.848.707.333**	**360.900.725.539**	**6,6**	**23.947.981.794**
Riserve da valutazione	653.173.211	902.073.725	-27,6	-248.900.514
Riserve	15.962.320.645	15.371.824.233	3,8	590.496.412
Sovrapprezzi di emissione	2.378.517.244	2.378.517.244	0,0	0
Capitale	4.051.143.264	4.051.143.264	0,0	0
Azioni proprie	-322.220.116	-489.110.970	34,1	166.890.854
Utile (Perdita) d'esercizio (+/=)	2.774.522.485	2.736.284.081	1,4	38.238.404
Patrimonio Netto	**25.497.456.733**	**24.950.731.577**	**2,2**	**546.725.156**
Totale passivo e patrimonio netto	**410.346.164.066**	**385.851.457.116**	**6,3**	**24.494.706.950**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

L'incremento della voce "Passività finanziarie di negoziazione" è da ascrivere alla variazione del *fair value* dei derivati di negoziazione. L'incidenza, a conto economico, rilevata alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" è compensata, come riferito dall'Ente, da un effetto speculare relativo alla variazione del *fair value* dei derivati iscritti nell'attivo della voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Il decremento della voce "Fondi per rischi ed oneri" (-42,6 per cento) è da imputare principalmente alla riduzione di "altri fondi" (-75,9 per cento) e in particolare all'accordo

transattivo con Fondazione Cariverona con cui era pendente un contenzioso relativo alla quantificazione del valore di recesso delle azioni da questa detenute in CDP[27].

L'aumento, invece, degli "impegni e garanzie rilasciate" (+49,8 per cento) è da ricondurre ai maggiori accantonamenti effettuati al 31 dicembre 2020 sulle esposizioni creditizie c.d. "fuori bilancio" a causa del peggioramento del rischio di credito conseguente al perdurare della pandemia da Covid-19.

Negativo l'andamento delle "Riserve da valutazione" (-27,6 per cento) per la variazione negativa del *fair value* dell'interessenza detenuta in TIM S.p.A. registrata nell'esercizio.

In merito all'utile di esercizio, pari a euro 2.774.522.485, nel 2020 non è stata destinata alcuna quota a incremento della riserva indisponibile[28] né alla riserva legale[29] avendo, la stessa, raggiunto il limite di un quinto del capitale sociale.

La destinazione di tale utile, come deliberato dall'Assemblea di CDP in data 27 maggio 2021, è stata:

- 2.220.526.970,64 di euro quale dividendo destinato agli azionisti
- 553.995.514,36 di euro quale utile da portare a nuovo.

Come riportato dal Collegio sindacale, nell'ultimo trimestre del 2020, la Banca d'Italia ha condotto su CDP un accertamento ispettivo di carattere ricognitivo in merito a determinate tematiche.

L'indagine si è conclusa con esito positivo.[30]

La seguente tabella espone le variazioni del patrimonio netto nell'esercizio di riferimento.

[27] Il Tribunale di Roma, nel gennaio 2020, ha condannato CDP al pagamento a favore della Fondazione di 432 milioni di euro, oltre agli interessi. A giugno dello stesso anno è stato raggiunto un accordo transattivo che ha ridotto il pagamento a 265 milioni di euro.

[28] Art. 6 commi 1 e 2 del d.lgs. n. 38 del 2005.

[29] Art. 2340 c.c.

[30] Il rapporto ispettivo è stato consegnato a CDP il 28 aprile 2021.

Tabella 16 - Variazione patrimonio netto - CDP S.p.A. 2020

				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di esercizio								
						Operazioni sul patrimonio netto								
	Esistenza al 31-12-2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01-01-2020	Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva al 31-12-2020	Patrimonio netto al 31-12-2020
Capitale														
a) azioni ordinarie	4.051.143.264		4.051.143.264											4.051.143.264
b) azioni privilegiate														
sovrapprezzi di emissione	2.378.517.244		2.378.517.244											2.378.517.244
Riserve														
a) di utili	15.371.824.233		15.371.824.233	583.353.060		7.143.352								15.962.320.645
b) altre														
Riserve da valutazione														
a) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	737.587.438		737.587.438										-181.671.303	555.916.135
b) copertura flussi finanziari	-3.085.715		-3.085.715										-67.229.211	
c) altre riserve: rivalutazioni imm.li	167.572.002		167.572.002											167.572.002
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	-489.110.970		-489.110.970				166.890.854							-322.220.116
Utili Perdite) d'esercizio	2.736.284.081		2.736.284.081	-583.353.060	-2.152.931.021								2.774.522.485	2.774.522.485
Patrimonio netto	**24.950.731.577**		**24.950.731.577**		-2.152.931.021	7.143.352	166.890.854						**2.525.621.971**	**25.497.456.733**

Fonte: bilancio CDP

Il patrimonio netto è aumentato di un 2,2 per cento passando da 24.951 milioni di euro nel 2019 a 25.497 milioni di euro nel 2020, in relazione al migliorato risultato economico.

Nella seguente tabella vengono riportati i dati del conto economico raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

L'utile netto della Capogruppo pari a 2,8 miliardi di euro, come riferito dall'Ente, risulta in crescita rispetto all'anno precedente, (2,7 miliardi di euro), grazie al miglioramento dello *spread* tra attività fruttifere e passività onerose e alle strategie attivate per la gestione del rischio di tasso che hanno più che compensato la riduzione dei dividendi dalle partecipate.

La significativa variazione della voce "Risultato netto dell'attività di copertura" (+55 milioni di euro), come riferito dall'Ente, è principalmente riferibile a effetti fisiologici se rapportata al nozionale *outstanding* al 31 dicembre 2020 dei derivati di copertura (41,5 miliardi di euro).

Per quanto riguarda il risultato negativo delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" (-297 per cento), l'Ente riferisce che è da imputare al fatto che il conto economico 2020 è stato interessato da una rettifica di valore su una rilevante esposizione creditizia (anteriore alla crisi da COVID-19) e da rettifiche di valore sull'intero portafoglio a causa del generale peggioramento del contesto economico per il perdurare della crisi pandemica.

Tabella 17 - Conto economico – CDP S.p.A.

	2020	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Interessi attivi e proventi assimilati	7.719.754.617	6.988.054.591	10,5	731.700.026
Interessi passivi e oneri assimilati	-4.565.186.464	-4.462.007.713	-2,3	-103.178.751
Margine di interesse (A)	**3.154.568.153**	**2.526.046.878**	**24,9**	**628.521.275**
Commissioni attive	409.655.062	391.782.321	4,6	17.872.741
Commissioni passive	-1.408.788.670	-1.483.724.319	5,1	74.935.649
Commissioni nette (B)	**-999.133.608**	**-1.091.941.998**	**8,5**	**92.808.390**
Dividendi e proventi simili (C)	1.089.038.325	1.423.995.543	-23,5	-334.957.218
Risultato netto att.tà di negoz.ne (D)	-21.084.673	-22.386.973	5,8	1.302.300
Risultato netto att.tà di copertura (E)	23.920.623	-31.274.015	176,5	55.194.638
Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di (F)	**873.666.735**	**743.604.178**	**17,5**	**130.062.557**
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*736.876.810*	*632.736.830*	16,5	104.139.980
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*136.789.925*	*110.867.348*	23,4	25.922.577
c) passività finanziarie	*0*	*0*	*0,0*	*0*
Risultato netto delle altre attività e pass.tà fin. valutate al *fair value* con impatto al c/ec. (G)	**-100.426.355**	**-7.804.414**	**-1.186,8**	**-92.621.941**
Margine di intermediazione (H) (H=A+B+C+D+E+F+G)	**4.020.549.200**	**3.540.239.199**	**13,6**	**480.310.001**
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di (I)	-151.277.092	76.749.381	-297,1	-228.026.473
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-151.001.121	80.839.149	-286,8	-231.840.270
b) attività finan. valutate al fair value con impatto sulla redd. complessiva	-275.971	-4.089.768	93,3	3.813.797
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (L)	-15.223	-496.967	96,9	481.744
Risultato netto della gestione finanziaria (M) (M=H-I-L)	**3.869.256.885**	**3.616.491.613**	**7,0**	**252.765.272**
Spese amministrative (N):	-190.416.437	-177.078.353	-7,5	-13.338.084
a) spese per il personale	*-123.068.383*	*-110.968.473*	-10,9	-12.099.910
b) altre spese amministrative	*-67.348.054*	*-66.109.880*	-1,9	-1.238.174
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-66.911.478	-60.517.547	-10,6	-6.393.931
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (O)	-13.144.005	-9.057.661	-45,1	-4.086.344
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (P)	-8.900.816	-5.678.147	-56,8	-3.222.669
Altri oneri/proventi di gestione (Q)	7.704.767	13.329.498	-42,2	-5.624.731
Costi operativi (R) (R=N+O+P+Q)	**-271.667.969**	**-239.002.210**	**-13,7**	**-32.665.759**
Utili (Perdite) delle partecipazioni (S)	**0**	**61.346.965**	**-100,0**	**-61.346.965**
Utili (Perdite) da cessione di investimenti (T)	**-48.432**	**-43.487**	**-11,4**	**-4.945**
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte (U) (U=M-R-S-T)	**3.597.540.484**	**3.438.792.881**	**4,6**	**158.747.603**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-823.017.999	-702.508.800	-17,2	-120.509.199
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**2.774.522.485**	**2.736.284.081**	**1,4**	**38.238.404**
Utile (Perdita) d'esercizio	**2.774.522.485**	**2.736.284.081**	**1,4**	**38.238.404**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

Come si evince dalla seguente tabella, nel 2020 gli indicatori di impresa rimangono in linea con quelli dell'anno precedente.

Tabella 18 - Indicatori di impresa

	2020	**2019**
Indici di struttura		
Raccolta/Totale passivo	92%	92%
Patrimonio netto/Totale passivo	6%	6%
Risparmio postale/Totale raccolta	73%	75%
Indici di redditività		
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,6%	0,5%
Rapporto *cost/income*	5,0%	4,9%
Utile d'esercizio/Patrimonio netto iniziale (ROE)	11,0%	11,0%
Indici di rischiosità		
Coverage crediti in sofferenza (1)	54%	50%
Crediti deteriorati netti/esposizione netta (2)(3)	0,05%	0,06%
Rettifiche nette su crediti/esposizione netta	0,06%	**n.a**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

La tabella che segue riporta i dati del rendiconto finanziario dell'esercizio 2020, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 19 - Rendiconto finanziario – CDP S.p.A.

	2020	2019
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1.Gestione	**5.849.566.186**	**6.642.352.905**
risultato d'esercizio (+/=)	2.774.522.485	2.736.284.081
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al *fair value* (=/+)	107.830.538	-10.531.452
plus/minusvalenze su attività di copertura (=/+)	-43.789.513	31.274.015
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/=)	275.095.557	-57.249.106
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/=)	22.044.821	14.735.808
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/=)	2.046.826	70.649.643
imposte e tasse non liquidate (+)	60.638.645	-250.529.014
rettifiche/riprese di valore su partecipazioni (+/=)	0	-61.346.965
altri aggiustamenti (+/=)	2.651.176.827	4.169.065.895
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**-17.627.822.442**	**-21.772.248.987**
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-47.228.227	-47.426.219
altre attività obbligatoriamente valutate al *fair value*	-496.589.127	-59.958.223
attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-992.872.758	-64.784.901
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-16.246.581.327	-21.766.649.050
altre attività	155.448.997	166.569.406
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**19.348.752.205**	**10.405.998.554**
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.729.055.160	10.759.688.815
passività finanziarie di negoziazione	47.727.931	51.831.401
passività finanziarie designate al *fair value*	0	-500.023.869
altre passività	-428.030.886	94.502.207
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**7.570.495.949**	**-4.723.897.528**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:	**0**	**10.000**
vendite di partecipazioni	0	0
vendite di attività materiali	0	10.000
2.Liquidità assorbita da	**-1.210.942.955**	**-354.751.173**
acquisti di partecipazioni	-1.183.595.000	-326.207.499
acquisti di attività materiali	-5.900.541	-13.370.360
acquisti di attività immateriali	-21.447.414	-15.173.314
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**-1.210.942.955**	**-354.741.173**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie		
distribuzione dividendi e altre finalità	-2.152.931.021	-2.514.569.355
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-2.152.931.021	-2.514.569.355
D. LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**4.206.621.973**	**-7.593.208.056**

Fonte: Bilancio CDP

Lo schema di rendiconto finanziario, utilizzato sia per il bilancio separato di CDP sia per il consolidato del Gruppo CDP, è quello redatto secondo il metodo "indiretto" previsto dalla circolare n. 262/2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" della Banca d'Italia.

In merito alla consistente variazione della liquidità netta registrata, +4,2 miliardi di euro, l'Ente riferisce che è in linea con l'aumento del saldo del c/c di tesoreria che è cresciuto di circa 4 miliardi nel 2020.[31]

In particolare, l'attività di provvista e l'utile d'esercizio generato nel 2020 hanno determinato una liquidità superiore a quella assorbita dalle attività di investimento/impiego comportando, di conseguenza, un aumento delle giacenze sul c/c di tesoreria.

Tra i fattori rilevanti di assorbimento della liquidità, si evidenzia:

- l'aumento della giacenza presso la riserva obbligatoria iscritta nei crediti al costo ammortizzato (9,6 miliardi di euro);
- l'aumento dell'esposizione in mutui e altri finanziamenti al costo ammortizzato (5 miliardi di euro di esposizione netta);
- l'aumento dell'attività di investimento in titoli di debito al costo ammortizzato (in prevalenza titoli di Stato, 2,8 miliardi di euro di esposizione netta);
- l'aumento dell'attività di investimento in titoli di debito al FVOCI (1,2 miliardi di euro di esposizione netta);
- l'acquisto di partecipazioni (1,2 miliardi di euro);
- la distribuzione di dividendi (2,2 miliardi di euro).

Tra i fattori rilevanti di generazione di liquidità si evidenzia:

- l'aumento della provvista presso BCE (17,1 miliardi di euro);
- l'aumento della provvista presso banche e clientela (prevalentemente BFP e Libretti, 6,4 miliardi di euro);
- l'utile d'esercizio (2,7 miliardi di euro).

[31] La liquidità assorbita nel 2019 evidenziata nel rendiconto, -7,6 miliardi di euro era in linea con la riduzione del saldo del c/c di tesoreria (-7,3 miliardi di euro). La liquidità assorbita dalle attività di investimento non è stata compensata da un equivalente aumento della liquidità generata dalla provvista e dall'utile d'esercizio, determinando pertanto una riduzione delle giacenze sul c/c di tesoreria. In particolare:

a) fattori rilevanti di assorbimento di liquidità: aumento della giacenza presso la riserva obbligatoria iscritta nei crediti al costo ammortizzato (5,6 miliardi di euro); aumento dell'attività di investimento in titoli di debito al costo ammortizzato (in prevalenza titoli di Stato, 12,9 miliardi di euro di esposizione netta); aumento dell'esposizione in mutui e altri finanziamenti al costo ammortizzato (1,4 miliardi di euro di esposizione netta); diminuzione (rimborso) dell'esposizione in pronti contro termine passivi (4,7 miliardi di euro); distribuzione di dividendi (2,5 miliardi di euro);

b) fattori rilevanti di generazione di liquidità: aumento provvista (prevalentemente BFP e Libretti per 16,6 miliardi di euro); utile d'esercizio (2,7 miliardi di euro).

7.2.1 Stato patrimoniale riclassificato – CDP S.p.A.

Il totale dell'attivo di bilancio registra un aumento del 6,3 per cento, passando da 386 miliardi di euro nel 2019 a 410 miliardi di euro nel 2020.

Aumentano anche le disponibilità liquide del 6,9 per cento (171 miliardi di euro nel 2019, 183 miliardi di euro nel 2020) che comprendono anche il saldo del conto corrente di tesoreria pari a 154 miliardi di euro.

L'incremento dei crediti (+6 per cento circa) è spiegato principalmente dai maggiori volumi di finanziamento erogati a beneficio di imprese e istituzioni finanziarie, unitamente alle misure straordinarie attuate da CDP per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

I titoli di debito si incrementano del 4,3 per cento (71 miliardi di euro nel 2019; 74 miliardi di euro nel 2020) per effetto degli investimenti nei titoli di Stato.

Il valore di bilancio relativo agli investimenti in partecipazioni e fondi (36 miliardi di euro circa) aumenta del 3,9 per cento rispetto all'anno precedente, principalmente per gli investimenti effettuati nel 2020 a sostegno delle imprese, attraverso i fondi di *private equity* e *ventural capital*.

Le "Attività di negoziazione e derivati di copertura" (+1,2 miliardi di euro rispetto al 2019) comprendono il *fair value*, se positivo, degli strumenti derivati di copertura e le coperture gestionali non riconosciute come tali ai fini contabili.

L'incremento della voce "Attività materiali e immateriali" è da ricondurre a un ammontare degli investimenti sostenuti nel 2020 superiore a quelli registrati nell'anno sullo *stock* esistente.

Tra le "Altre voci dell'attivo" (-6,9 per cento rispetto al 2019) sono comprese le attività fiscali correnti e anticipate, gli acconti per ritenute su interessi relativi ai libretti postali e altre attività residuali.

Tabella 20 - Stato patrimoniale riclassificato - CDP S.p.A.- attivo

(mln di euro)

	2020	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Disponibilità liquide e depositi interbancari	183.100	171.262	6,9	11.838
Crediti	106.920	100.981	5,9	5.939
Titoli di debito	74.047	70.998	4,3	3.049
Partecipazioni	35.551	34.208	3,9	1.343
Attività di negoziazione e derivati di copertura	3.215	1.981	62,3	1.234
Attività materiali e immateriali	416	383	8,5	33
Ratei, risconti e altre attività non fruttifere	6.356	5.242	21,3	1.114
Altre voci dell'attivo	741	796	-6,9	-55
Totale dell'attivo	**410.346**	**385.851**	**6,3**	**24.495**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

Nello stato patrimoniale riclassificato passivo, la raccolta complessiva al 31 dicembre si attesta a circa 378 miliardi di euro con una crescita pari al 6,3 per cento.

Come già detto nell'apposito capitolo, la raccolta postale (275 miliardi di euro) è aumentata del 3,6 per cento per effetto di una raccolta netta CDP positiva per 6 miliardi di euro e degli interessi maturati nel periodo a favore dei risparmiatori.

L'incremento della raccolta da banche (+38,5 per cento) è da imputare principalmente all'aumento dei finanziamenti della BCE.

Tendenza negativa per la raccolta della clientela (-30,6 per cento) per la diminuzione della provvista derivante da operazioni OPTES.

Positivo l'andamento della raccolta obbligazionaria (+7,7 per cento), che passa da 19,6 miliardi nel 2019 a 21 miliardi nel 2020. Di questi, 1 miliardo riguarda i *social response bond*, 750 milioni i *social housing bond* e 750 milioni di euro i *social bond*.

Il decremento della voce "Fondo per rischi, imposte e TFR" (1.115 milioni di euro nel 2019; 685 milioni di euro nel 2020) è sostanzialmente da attribuire all'accordo transattivo raggiunto con la Fondazione Cariverona, che aveva esercitato il recesso ed aveva contestato l'ammontare della liquidazione delle azioni.

Il patrimonio netto registra un aumento del +2,2 per cento, passando da 25 miliardi di euro nel 2019 a 25,5 miliardi nel 2020, per effetto della dinamica dell'utile di esercizio che ha più che compensato i dividendi pagati nel 2020.

Tabella 21 - Stato patrimoniale riclassificato - CDP S.p.A.– passivo

(mln di euro)

	2020	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Raccolta	378.262	355.692	6,3	22.570
- di cui raccolta postale	*274.575*	*265.067*	*3,6*	*9.508*
- di cui raccolta da banche	*66.649*	*48.108*	*38,5*	*18.541*
- di cui raccolta da clientela	*15.876*	*22.876*	*-30,6*	*-7.000*
-di cui raccolta rappresentata da titoli obbligazionari	*21.162*	*19.641*	*7,7*	*1.521*
Passività da negoziazione e derivati di copertura	4.541	*2.830*	60,5	1.711
Ratei, risconti e altre passività non onerose	557	474	17,5	83
Altre voci del passivo	803	789	1,8	14
Fondi per rischi, imposte e TFR	685	*1.115*	-38,6	-430
Patrimonio netto	25.497	24.951	2,2	546
Totale del passivo e del patrimonio netto	**410.346**	**385.851**	**6,3**	**24.494**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

7.2.2 Conto economico riclassificato - CDP S.p.A.

I dati esposti nella tabella che segue evidenziano un aumento del 52 per cento del margine d'interesse per il miglioramento dello *spread* tra attività fruttifere e passività onerose.

In riduzione i dividendi (-23,5 per cento) da 1.424 milioni di euro nel 2019 a 1.089 milioni di euro nel 2020 per il minore dividendo di ENI a causa della revisione della *dividend policy.*

Positivo l'andamento della voce "Altri ricavi netti", 976 milioni di euro (770 milioni di euro nel 2019), grazie alle strategie di gestione del rischio di tasso attivate sul portafoglio titoli che hanno permesso di stabilizzare il margine e ribilanciare la struttura patrimoniale, come per esempio le rinegoziazioni dei mutui verso enti territoriali a causa dell'emergenza Covid-19.

In forte diminuzione il costo dei rischi (-349 milioni di euro) a causa della rettifica di valore su una rilevante esposizione creditizia ante pandemia e del generale peggioramento del contesto economico per effetto della crisi sanitaria.

L'aumento delle spese del personale e amministrative (+6,8 per cento) è da imputare all'aumento dell'organico per rispondere alle molteplici attività richieste alla CDP dalle linee guida del Piano industriale e per far fronte all'emergenza economica/sanitaria.

Tabella 22 - Conto economico riclassificato– CDP S.p.A.

(mln di euro)

	2020	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Margine di interesse	**2.062**	**1.355**	52,2	**707**
Dividendi	1.089	1.424	-23,5	-335
Altri ricavi netti	976	770	26,8	206
Margine di intermediazione	**4.127**	**3.549**	**16,3**	**578**
Costo del rischio	-349	119	-393,3	**-468**
Spese del personale e amministrative	-188	-176	-6,8	-12
Ammortamenti e altri oneri e proventi di gestione	*-17*	*-3*	-466,7	-14
Risultato di gestione	**3.573**	**3.489**	**2,4**	**84**
Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri	25	-50	150,0	75
Imposte	-823	-703	-17,1	-120
Utile di esercizio	**2.775**	**2.736**	**1,4**	**39**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

Come si evince dalla tabella precedente, il margine d'interesse ha avuto un aumento del 52,2 per cento rispetto al 2019, grazie al miglioramento dello *spread* fra attività fruttifere e passività onerose; in controtendenza "il costo del rischio" (-349 milioni nel 2020, +119 milioni nel 2019) che nel 2019 aveva beneficiato di riprese di valore su alcune rilevanti esposizioni creditizie e sulla partecipazione Fintecna. Nel 2020 il dato ha risentito del generale peggioramento del contesto economico dovuto alla crisi sanitaria, nonché alla rettifica di valore su una rilevante esposizione creditizia ante Covid-19.

Tabella 23 - Dettaglio dei costi di struttura

(mgl di euro)

	2020	2019	Variazione %	Variazione assoluta
spese personale	**127.134**	**114.600**	**10,9**	**12.534**
altre spese amministrative	**67.348**	**66.110**	**1,9**	**1.238**
servizi professionali e finanziari	13.064	12.842	1,7	222
spese informatiche	23.636	23.145	2,1	491
servizi generali	8.797	7.125	23,5	1.672
spese di pubblicità e *marketing*	5.243	3.512	49,3	1.731
risorse informative e banche dati	5.569	4.875	14,2	694
utenze tasse e altre spese	8.406	9.643	-12,8	-1.237
spese per organi sociali	449	441	1,8	8
altre spese correlate al personale	2.184	4.527	-51,8	-2.343
Totale spese amministrative	**194.482**	**180.710**	**7,6**	**13.772**
Altri oneri e proventi di gestione	7.705	13.329	-42,2	-5.624
Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	13.144	9.058	45,1	4.086
Rettifiche/riprese di valore su attività immateriali	8.901	5.678	56,8	3.223
Totale complessivo	**224.232**	**208.775**	**7,4**	**15.457**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

Tra le altre spese amministrative, nella voce "Utenze, tasse e altre spese" sono compresi i costi relativi a canoni per contratti di affitto e noleggio che non rientrano nel campo di applicazione delle regole di contabilizzazione dell'IFRS 16 (circa 2 milioni di euro).

L'aumento della voce dei servizi generali è stato determinato dalla crescita delle unità di personale.

8. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CDP

Il bilancio consolidato del Gruppo CDP relativo all'esercizio finanziario 2020, predisposto secondo i principi contabili internazionali (IFRS), è il primo bilancio integrato del Gruppo CDP che dà evidenza al nuovo ruolo dello sviluppo sostenibile nel modello di *business* e operativo dell'Istituzione, inteso a favorire il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030 dell'ONU. In merito sono stati realizzati vari interventi, tra cui ricordiamo:

- costituzione di una struttura dedicata;
- integrazione dei principi della Sostenibilità nelle linee guida strategiche (*Framework di Sostenibilità*) e nelle procedure operative;
- creazione di un modello a rete che coinvolge tutte le strutture operative del Gruppo;
- creazione di un modello proprietario per la valutazione dell'impatto economico, sociale e ambientale delle singole iniziative;
- partecipazione a programmi europei (*Eu Platform on Sustainable Finance, Joint Initiative on Circular Economy*);
- avvio di una comunicazione esterna di sostenibilità volta a sensibilizzare gli *stakeholder* con la pubblicazione del primo bilancio di sostenibilità del Gruppo, del primo bilancio integrato e la realizzazione di eventi tematici;
- predisposizione di interventi di *social, student e senior housing* a beneficio dei cittadini;
- impiego di risorse a supporto della transizione energetica e di contrasto ai cambiamenti climatici;
- riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (Ghg);
- lancio di nuovi fondi per le *start up* innovative e mobilitazione di risorse a supporto della trasformazione tecnologica delle imprese;
- promozione di iniziative a favore della centralità delle persone nello sviluppo sostenibile, sia esternamente, finanziando strutture scolastiche e contrastando la povertà educativa tramite la Fondazione Cdp, sia internamente, erogando formazione alle persone del Gruppo.

Di seguito viene rappresentata la situazione contabile al 31 dicembre 2020 del Gruppo CDP a confronto con l'esercizio precedente.

Attivo di stato patrimoniale consolidato

Di seguito lo stato patrimoniale attivo consolidato riclassificato al 31 dicembre 2020, posto a confronto con i dati di fine 2019.

Tabella 24 - Stato patrimoniale consolidato riclassificato attivo

(mln di euro)

	2020	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Disponibilità liquide e altri impegni di tesoreria	220.042	170.934	28,7	49.108
Crediti	113.322	105.664	7,2	7.658
Titoli di debito, di capitale e quote OICR	88.746	84.719	4,8	4.027
Partecipazioni	15.834	18.952	-16,5	-3.118
Attività di negoziazione e derivati di copertura	660	499	32,3	161
Attività materiali e immateriali (*)	54.673	53.337	2,5	1.336
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	2.595	1.002	159,0	1.593
Altre voci dell'attivo	16.536	14.402	14,8	2.134
Totale Attivo	**512.408**	**449.509**	**14,0**	**62.899**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

(*) nel prospetto della relazione finanziaria 2019 il dato era 52.547 milioni di euro[32].

Il totale dell'attivo patrimoniale del Gruppo, pari a 512.408 milioni di euro, attesta un aumento del 14,0 per cento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (449.509 milioni di euro nel 2019).

Le variazioni delle attività finanziarie rappresentate dalle disponibilità liquide, dai crediti e dai titoli sono da ascrivere all'andamento del portafoglio della Capogruppo e alla nuova operatività di SACE, in relazione alle disposizioni del decreto Liquidità[33] - Garanzia Italia, in base al quale, attraverso la garanzia di SACE e la controgaranzia dello Stato, vengono concessi finanziamenti alle attività economiche e d'impresa danneggiate dall'emergenza Covid-19, incluse le *Mid - cap*.

I titoli, che comprendono i titoli di debito, di capitale e le quote di OICR, (queste ultime acquisite soprattutto quali iniziative di investimento), sono aumentati essenzialmente per effetto degli acquisti aventi a oggetto attività finanziarie classificate nel portafoglio *Hold to collect* (HTC).

[32] Come riferito dall'Ente tale differenza è data dalla riesposizione dei dati 2019 a seguito della conclusione del processo di *purchase price allocation* previsto dal principio IFRS 3, effettuato su Ansaldo Energia S.p.A. e SIA S.p.A..

[33] Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40.

Anche nel 2020, la voce Partecipazioni ha subito un decremento del 16,5 per cento dovuto principalmente ai risultati negativi di esercizio di alcune società partecipate.

Risulta, invece, ancora positivo il saldo delle "Attività materiali e immateriali" (+ 2,5 per cento) a seguito degli investimenti effettuati nell'ambito dei gruppi Terna, Snam, Italgas e Fincantieri, nonché all'apporto di 3,5 miliardi di euro delle società del gruppo SIA e Ansaldo Energia.

In merito al significativo aumento della voce "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori" (da 1 milione di euro nel 2019 a 2.595 milioni di euro nel 2020), l'Ente riferisce che è dovuto agli effetti del citato "*Decreto liquidità*"[34], in base al quale SACE S.p.A. ha trasferito al Ministero dell'economia e delle finanze il 90 per cento degli attivi in cui sono state investite le riserve tecniche per un importo pari a 1,5 miliardi di euro. Nei primi mesi del 2021 sono stati pagati da SACE 899 milioni di euro.

L'apporto finanziario delle società partecipate [35] ha determinato un incremento del 14,8 per cento dell'aggregato "Altre voci dell'attivo" rispetto al 2019.

[34] L'art. 2, comma 6, prevedeva che il 90 per cento degli impegni in essere assunti da SACE S.p.A. derivanti dall'attività assicurativa – a esclusione di quelli per i quali risulta pervenuta una denuncia di mancato incasso - fossero riassicurati dallo Stato.

[35] Fincantieri per 5,1 miliardi di euro; SNAM per 2,8 miliardi di euro; CDP per 3,2 miliardi di euro; Terna per 1,6 miliardi di euro; Italgas per 1,3 miliardo di euro; Ansaldo energia 1,5 miliardi di euro.

Passivo di stato patrimoniale consolidato

Di seguito lo stato patrimoniale passivo consolidato riclassificato al 31 dicembre 2020, posto a confronto con i dati di fine 2019.

Tabella 25 - Stato patrimoniale passivo consolidato riclassificato e patrimonio netto

(mln di euro)

	2020	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Raccolta	417.104	385.719	8,1	31.385
- di cui raccolta postale	*274.575*	*265.067*	3,6	9.508
- di cui raccolta da banche	*85.096*	*60.082*	41,6	25.014
- di cui raccolta da clientela	*14.050*	*18.705*	-24,9	-4.655
-di cui raccolta rappresentata da titoli obbligazionari	*43.383*	*41.865*	3,6	1.518
Passività di negoziazione e derivati di copertura	4.952	3.145	57,5	1.807
Riserve tecniche	3.461	2.812	23,1	649
Altre voci del passivo	46.269	13.591	240,4	32.678
Fondi per rischi, imposte e TFR (*)	6.923	7.727	-10,4	-804
Patrimonio netto (**)	33.699	36.514	-7,7	-2.815
Totale passivo e patrimonio netto	**512.408**	**449.508**	**14,0**	**62.900**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

(*) Nel prospetto della relazione annuale 2019 il dato riportato è 7.347 milioni di euro.

(**) Nel prospetto della relazione annuale 2019 il dato riportato è 36.110 milioni di euro.

Come si evince dalla tabella, anche nel 2020 la raccolta complessiva del Gruppo CDP ha registrato una variazione positiva, +8,1 per cento, passando da 385.719 milioni di euro nel 2019 a 417.104 milioni di euro nel 2020. La variazione più significativa ha riguardato la "raccolta da banche" principalmente, come evidenziato nell'apposito paragrafo, per la crescita della raccolta BCE.

Il considerevole aumento della voce "Passività di negoziazione e derivati di copertura" (da 3.145 milioni di euro nel 2019 a 4.952 milioni di euro nel 2020) è da attribuire al maggior valore negativo dei derivati di copertura sottoscritti dalla Capogruppo.

Anche per l'anno di cui trattasi, le "Riserve tecniche" si riferiscono interamente al gruppo SACE e includono le riserve destinate a far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti nell'ambito dell'attività assicurativa di Gruppo.

L'incremento delle "Altre voci del passivo", il cui saldo risulta complessivamente pari a circa 46.269 milioni di euro, è da attribuire, oltre che alle altre passività della Capogruppo, anche ai saldi significativi di alcune società del Gruppo, in particolare di SACE per le disposizioni di cui al decreto liquidità.

Il decremento (-10,4 per cento) del "Fondo per rischi ed oneri, imposte e TFR" è da collegare alla minore consistenza dei fondi per rischi ed oneri della Capogruppo e di SACE.
Negativo, altresì, come già rilevato, l'andamento del patrimonio netto, passato da 36.514 milioni di euro nel 2019 a 33.699 milioni di euro nel 2020 (-7,7 per cento).
La contrazione del patrimonio netto totale è da imputare alla diminuzione del patrimonio netto del Gruppo, come si evince dalla tabella che segue.

Tabella 26 – Patrimonio netto consolidato

(mln di euro)

	2020	**2019**
Patrimonio netto del Gruppo	20.437	23.550
Patrimonio netto di terzi*	13.262	12.964
Patrimonio netto totale	**33.699**	**36.514**

Fonte: bilancio CDP
*Patrimonio riferibile alle quote dei soci di minoranza.

Di seguito il conto economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2020, posto a confronto con i dati di fine 2019.

Tabella 27 - Conto economico consolidato riclassificato

(mln di euro)

	2020	2019	Variazione %	Variazione assoluta
Margine di interesse	**1.898**	**1.208**	**57,1**	**690**
Utili (perdite) delle partecipazioni	-2.091	447	-567,8	-2.538
Commissione nette	131	95	37,9	36
Altri ricavi netti	487	646	-24,6	-159
Margine di intermediazione	**425**	**2.396**	**-82,3**	**-1.971**
Risultato netto della gestione assicurativa	-5	164	-103,0	-169
Margine della gestione bancaria e assicurativa	**420**	**2.560**	**-83,6**	**-2.140**
Riprese (rettifiche) di valore nette	-283	17	-1.764,7	-300
Spese amministrative	-9.882	-7.910	-24,9	-1.972
Altri oneri/proventi di gestione	15.102	12.681	19,1	2.421
Risultato di gestione	**5.357**	**7.348**	**-27,1**	**-1.991**
Accantonamento a fondo rischi e oneri	-37	-113	67,3	76
Rettifiche nette su attività materiali e immateriali	-2.679	-2.246	-19,3	-433
Altro	3	-13	123,1	16
Imposte	-1.481	-1.565	5,4	84
Utile netto di periodo	**1.163**	**3.411**	**-65,9**	**-2.248**
Utile netto di pertinenza di terzi	1.532	1.627	-5,8	-95
Utile netto di pertinenza della Capogruppo	**-369**	**1.784**	**-120,7**	**-2.153**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

Nel 2020 l'utile netto ha registrato un considerevole decremento, passando da 3.411 milioni di euro nel 2019 a 1.163 milioni di euro. La variazione è da imputare principalmente al minor apporto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, in particolare Eni (-2,5 miliardi di euro) e SAIPEM (-150 milioni di euro).

Positiva la tendenza del margine d'interesse (+57,1 per cento), prevalentemente per effetto del contributo della Capogruppo che riflette il miglioramento dello *spread* fra attività fruttifere e passività onerose. Il calo della voce "Altri ricavi netti" (-24,6 per cento) rivela essenzialmente la contrazione dell'attività di negoziazione per l'apporto negativo di SACE (-6 milioni di euro) e di TERNA (-52 milioni di euro). Hanno inciso negativamente, inoltre, anche le minusvalenze su attività valutate al *fair value,* riguardanti principalmente le quote relative agli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) detenute dalla Capogruppo.

In netto decremento il "Risultato netto della gestione assicurativa", sostanzialmente per l'incremento dei premi lordi (181 milioni di euro) bilanciato dal maggior ammontare dei premi ceduti in riassicurazione (-145 milioni di euro) e dall'aumento della variazione negativa della

riserva premi, nonché dal miglioramento degli altri proventi/oneri della gestione assicurativa che riflette il minor costo per sinistri rispetto al 2019 sia con riferimento ai pagamenti sia alla variazione della riserva.

Il notevole decremento del "Margine della gestione bancaria e assicurativa" (-2.140 milioni di euro) è stato determinato dall'accrescimento delle rettifiche di valore nette (-283 milioni di euro rispetto alle riprese per 17 milioni di euro nel 2019) per i maggiori accantonamenti rilevati a fronte del peggioramento del ciclo economico e dal rialzo delle spese amministrative (+24,9 per cento). Queste ultime, principalmente, sono aumentate per l'effetto, dal 1° gennaio 2020, del consolidamento con il metodo integrale del conto economico dei gruppi Ansaldo Energia (971 milioni di euro) e SIA (468 milioni di euro).

L'inclusione nel perimetro di consolidamento integrale di questi due gruppi, Ansaldo Energia e SIA, ha innalzato anche il valore delle rettifiche nette su attività materiali e immateriali del 19 per cento circa.

La variazione in aumento della voce "Altri oneri/proventi di gestione" (+19,1 per cento), infine, è sostanzialmente connessa ai ricavi dei gruppi SNAM, Italgas, Terna, Fincantieri, Ansaldo Energia e SIA.

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2020.

Tabella 28 - Rendiconto finanziario consolidato

(mgl di euro)

	2020	2019
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1.Gestione	**8.967.241**	**9.797.306**
risultato d'esercizio (+/-)	1.163.066	3.410.702
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a c/economico (+/-)	230.449	10.524
plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	-2.870	99.132
rettifiche/riprese di valore nette per rischio credito (+/-)	190.922	-26.340
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.679.296	2.245.784
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	128.935	122.894
premi netti non incassati (-)	-54.092	-16.186
altri proventi ed oneri assicurativi non incassati (+/-)	358.891	93.492
imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	-381.319	39.060
rettifiche/riprese di valore su partecipazioni (+/-)	2.119.346	-276.182
altri aggiustamenti (+/-)	2.534.617	4.094.426
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**-21.560.771**	**-20.182.812**
attività finanziarie detenute per la negoziazione	100.543	-427.966
altre attività obbligatoriamente valutate al *fair value*	52.389	-86.488
attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-1.324.192	-497.767
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-20.351.353	-19.296.993
altre attività	-38.158	126.402
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**57.952.179**	**12.196.631**
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	28.282.910	12.868.656
passività finanziarie di negoziazione	178.193	8.218
passività finanziarie designate al *fair value*	-24.094	-462.129
altre passività	29.515.170	-218.114
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**45.358.649**	**1.811.125**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:	**1.297.884**	**1.308.477**
vendite di partecipazioni	125.972	47.153
dividendi incassati su partecipazioni	957.261	1.180.968
vendite di attività materiali	121.559	77.856
vendite di attività immateriali	91.957	2.500
vendite di società controllate e di rami d'azienda	1.135	0
2.Liquidità assorbita da	**-4.425.568**	**-4.516.159**
acquisti di partecipazioni	-439.306	-401.753
acquisti di attività materiali	-2.668.240	-2.358.323
acquisti di attività immateriali	-1.216.880	-908.489
acquisti di società controllate e rami di azienda	-101.142	-847.594
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**-3.127.684**	**-3.207.682**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie	-19948	-42378
distribuzione dividendi e altre finalità	-3.299.920	-3.534.751
vendita/acquisto di controllo di terzi	-3.742	2.639
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**-3.323.610**	**-3.574.490**
D. LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**38.907.355**	**-4.971.047**

RICONCILIAZIONE

	2020	2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	156.458.830	161.429.877
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	38.907.355	-4.971.047
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-15.800	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**195.350.385**	**156.458.830**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

L'incremento della voce "Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio" (+38,8 miliardi di euro) è da imputare principalmente alla vicenda SACE in attuazione del c.d. "Decreto Rilancio"[36].

Infatti, dei 38,8 miliardi di euro, 32,7 sono riconducibili a SACE per effetto dell'iscrizione da parte di quest'ultima del debito nei confronti del MEF come contropartita delle somme accreditate dal Ministero a favore di SACE presso la Tesoreria Centrale in attuazione del disposto dell'articolo 2, comma 6 del cosiddetto "Decreto Liquidità"[37].

[36] Art.35 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.
[37] Decreto-legge 8 aprile 2020, n.23 convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40.

9. SOCIETÀ PARTECIPATE - RISULTATI DI GESTIONE

Si riporta di seguito una sintetica descrizione di alcune società partecipate al 31 dicembre 2020 e del rispettivo ambito di operatività.

SACE S.p.A.

SACE è una società per azioni interamente partecipata dal Gruppo Cassa depositi e prestiti, specializzata nel settore assicurativo-finanziario, che controlla, a sua volta, SACE Fct, SACE BT, SACE SVR e SIMEST.[38]

Nel 2020, anno fortemente condizionato dalla pandemia che ha inciso negativamente sull'attività economica globale, SACE ha rafforzato il proprio impegno, sia a livello nazionale che internazionale[39], a sostegno delle imprese italiane danneggiate dall'emergenza COVID-19, mediante i fondi messi a disposizione dal programma "Garanzia Italia", di cui al decreto Liquidità[40]. Tale misura straordinaria è stata prorogata al 31 dicembre 2021 dal cosiddetto "Decreto Sostegni *bis*"[41] che ha esteso "Garanzia Italia" anche alle *Mid - cap* e quindi alle operazioni di *leasing*, *factoring*, *confirming* e anticipi contratto.

Come già esposto in precedenza, SACE non è più sottoposta a direzione e coordinamento da parte di CDP.

In merito all'andamento della situazione finanziaria della stessa società, si rinvia alla specifica relazione della Corte dei conti.

Tabella 29 – SACE

(mln di euro)

	2020	2019
Risultato netto	80	103
Patrimonio netto	4.775	5.597

Fonte: bilancio CDP

[38] SACE controlla il 100 per cento delle azioni di SACE Fct, società per azioni operante nel *factoring*; il 100 per cento di SACE BT– società per azioni specializzata nei crediti a breve termine – che a sua volta, detiene il 100 per cento di SACE SVR s.r.l. specializzata nel recupero crediti; il 76 per cento di SIMEST – società per azioni specializzata in *export* e internazionalizzazione.

[39] L'*export* dell'economia italiana ha subito la più importante battuta d'arresto dal 2009, facendo registrare un calo del -9,7 per cento.

[40] Decreto-legge Liquidità n. 23 dell'8 aprile 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020 n. 40 e modificato dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178.

[41] Decreto-legge n. 73 del 2021.

CDP IMMOBILIARE S.r.l

CDP Immobiliare, partecipata al 100 per cento da Cassa depositi e prestiti S.p.A., è leader italiana nel settore del *property development.*

La sua attività riguarda principalmente la valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà e di provenienza pubblica attraverso operazioni di sviluppo e di riqualificazione urbanistica.

Inoltre, l'Ente fornisce servizi tecnici, organizzativi e commerciali a supporto della gestione del proprio patrimonio immobiliare e dei progetti di valorizzazione realizzati in *partnership*, oltre che nel ruolo di fornitore di altri operatori del settore.

In particolare, opera nelle attività di:

- *asset management*
- *project management*
- vendita e *marketing* delle operazioni immobiliari

Tabella 30 - CDP Immobiliare

(mln euro)

	2020	2019
Risultato netto	-59	-24
Patrimonio netto	545	489

Fonte: bilancio CDP

CDP INVESTIMENTI SGR S.p.A.

CDP Investimenti è una società di gestione del risparmio il cui capitale è detenuto, a partire dalla sua istituzione[42], per il 70 per cento da CDP S.p.A. e per il 15 per cento ognuna dall'Associazione di fondazioni e di casse di risparmio S.p.A. (ACRI) e dall'Associazione bancaria italiana (ABI).

Tabella 31 - CDP investimenti SGR

(mln euro)

	2020	2019
Risultato netto	0,2	-172
Patrimonio netto	14,0	14,0

Fonte: bilancio CDP

[42] 24 febbraio 2009.

CDP EQUITY S.p.A.

CDP Equity[43] è una *holding* di partecipazioni del Gruppo CDP, che ha l'obiettivo di investire capitale di rischio in aziende di rilevante interesse nazionale e in società in equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, con adeguate prospettive di redditività e di sviluppo, idonee a generare valore per gli investitori.

Dal 2019 l'operatività di CDP Equity è stata ulteriormente rafforzata in coerenza con il Piano industriale di gruppo, ampliando il portafoglio investimenti anche a Società di gestione del risparmio (SGR) e a organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR).

Si evidenzia che, a oggi, sono in corso trattative per l'acquisizione, da parte di CDP Equity, di un'ulteriore partecipazione del 10 per cento di *OpenFiber* al fine di divenire, quindi, socio di maggioranza con il 60 per cento; il restante 40 per cento potrebbe essere acquisito dal fondo Macquarie.[44]

In corso di negoziazione anche l'acquisizione dell'88, 06 per cento del pacchetto azionario di Autostrade per l'Italia S.p.A (Aspi) controllata da Atlantia.

Tabella 32 - CDP Equity

(mln euro)

	2020	2019
Risultato netto	41	-267
Patrimonio netto	3.791	2.671

Fonte: bilancio CDP

CDP RETI S.p.A.

CDP Reti è una società costituita nel 2012 per sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, stoccaggio e distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica.

I suoi principali azionisti sono Cassa depositi e prestiti (59,10 per cento), *State grid Europe limited* (35 per cento) e altri investitori istituzionali italiani (5,9 per cento).

Al 31 dicembre 2020, la società detiene le partecipazioni in Snam (31,35%), Terna (29,85%) e Italgas (26,04%).

[43] Interamente partecipata da CDP.

[44] Attualmente soci di Open Fiber risultano essere sia Enel che CDP Equity, entrambi al 50 per cento.

Tabella 33 – CDP Reti

(mln euro)

	2020	2019
Risultato netto	436	410
Patrimonio netto	3.508	3.508

Fonte: bilancio CDP

CDP INDUSTRIA S.p.A.

CDP Industria è una società nata nel 2019 al fine di detenere le partecipazioni strategiche del Gruppo CDP operanti nel settore industriale in una prospettiva di crescita a lungo termine.

La società è interamente detenuta da Cassa depositi e prestiti.

Tabella 34 – CDP Industria

(mln euro)

	2020	2019
Risultato netto	-84	-77
Patrimonio netto	1.247	1.247

Fonte: bilancio CDP

FINTECNA S.p.A.

Fintecna è una società interamente partecipata da CDP S.p.A., la cui attività è finalizzata all'assunzione, gestione e dismissione di partecipazioni in società o enti, operanti in Italia e all'estero nei settori industriale, immobiliare e dei servizi.

Più in particolare, l'azione di Fintecna è volta alla valorizzazione delle attività delle società sottoposte, attraverso una costante opera di indirizzo, coordinamento e controllo. In merito all'andamento della situazione finanziaria della stessa società, si rinvia alla specifica relazione della Corte dei conti.

Tabella 35 – Fintecna

(mln euro)

	2020	2019
Risultato netto	59	25
Patrimonio netto	1.063	1.056

Fonte: bilancio CDP

ENI S.p.A.

Eni, impresa dell'energia, è una società con azioni quotate sul Mercato telematico azionario gestito da Borsa italiana S.p.A. e con titoli quotati negli Stati Uniti sul *New York stock exchange ("NYSE")*. Si segnala il decremento del patrimonio netto da 47.900 milioni di euro nel 2019 a 37.493 milioni di euro nel 2020.

In merito all'andamento della situazione finanziaria della stessa Società, si rinvia alla specifica relazione della Corte dei conti.

Tabella 36 – Eni

(mln euro)

	2020	2019
Ricavi	43.987	69.881
Utile operativo	-3.275	6.432
Utile dell'esercizio	-8.635	148
Patrimonio netto	37.493	47.900

Fonte: bilancio CDP

TERNA S.p.A.

Terna è uno dei principali operatori europei di reti per la trasmissione dell'energia e ricopre un ruolo centrale nella trasformazione del mercato elettrico verso fonti eco-compatibili.
Gestisce la rete di trasmissione italiana in alta tensione.
Il capitale sociale di Terna è detenuto per il 52,7 per cento da azionisti italiani (di cui precisamente il 29,85 per cento da CDP Reti, il 17,3 per cento da Retail, il 5,5 per cento da investitori istituzionali italiani) e per il 47,3 per cento da investitori istituzionali esteri.

Tabella 37 – Terna

(mln euro)

	2020	2019
Ricavi	2.513	2.345
Risultato netto	785	757
Patrimonio netto	4.370	4.190

Fonte: bilancio CDP

SNAM S.p.A.

Snam, partecipata per il 31,4 per cento da CDP Reti, è una delle principali società di infrastrutture energetiche, che opera al fine di garantire forniture energetiche stabili e sicure per lo sviluppo del gas come fonte rinnovabile.

Ha l'obiettivo strategico di incrementare la sicurezza e la flessibilità del sistema e di soddisfare le esigenze legate allo sviluppo della domanda di gas.

Tabella 38 – Snam

(mln euro)

	2020	2019
Ricavi	2.770	2.606
Risultato netto	1.164	1.090
Patrimonio netto	6.472	6.258

Fonte: bilancio CDP

ITALGAS S.p.A.

Italgas, partecipata per il 26,04 per cento da CDP Reti (con un ulteriore 13,50 per il tramite di SNAM), è il più importante operatore in Italia nel settore della distribuzione del gas naturale e il terzo in Europa. Gestisce reti locali di trasporto di gas dai punti di consegna presso le cabine di riduzione e misura, interconnesse con le reti di trasporto fino ai punti di riconsegna presso i clienti finali.

Tabella 39 – Italgas

(mln euro)

	2020	2019
Ricavi	1.442	1.258
Risultato netto	403	417
Patrimonio netto	1.981	1.795

Fonte: bilancio CDP

SAIPEM S.p.A.

Saipem, partecipata per il 12,55 per cento da CDP Industria, è una delle società *leader* nel mondo nel campo delle attività aventi a oggetto gli idrocarburi, il petrolio e il gas.

Nata negli anni '50 come divisione di ENI, SAIPEM oggi, infatti, riveste un ruolo molto importante, a livello mondiale, nell'industria petrolifera *onshore e offshore* e nelle attività di ingegneria, di perforazione e di realizzazione di grandi progetti nei settori dell'energia e delle infrastrutture.

È ancora in atto il contenzioso, già riferito nella precedente relazione, tra Saipem e CONSOB relativo alla corretta impostazione dei bilanci della società per gli esercizi finanziari 2015-2016.

Tabella 40 – Saipem

(mln euro)

	2020	2019

Ricavi	7.342	9.099
Risultato netto	-1.136	12
Patrimonio netto	2.948	4.125

Fonte: bilancio CDP

POSTE ITALIANE S.p.A.

Poste italiane è la più grande infrastruttura di servizi in Italia che opera nel recapito, nella logistica, nel settore del risparmio, nei servizi finanziari e assicurativi offrendo i propri prodotti e servizi ai cittadini, alle imprese e alla Pubblica amministrazione.

Il 35 per cento del suo capitale sociale è detenuto da CDP.

In merito all'andamento della situazione finanziaria della stessa società, si rinvia alla specifica relazione della Corte dei conti.

Tabella 41 - Poste Italiane

(mln euro)

	2020	**2019**
Risultato netto	1.206	1.342
Patrimonio netto	11.502	9.698
Ricavi	10.526	11.038

Fonte: bilancio CDP

FINCANTIERI S.p.A.

Fincantieri, partecipata per il 71,32 per cento da CDP Industria, è uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo.

È *leader* nella progettazione e costruzione di navi da crociera e operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, dalle navi militari all'*off-shore*, dalle navi speciali e traghetti a elevata complessità ai mega-*yacht*, nonché nelle riparazioni e trasformazioni navali, produzione di sistemi e componenti e nell'offerta di servizi post-vendita.

La sede del suo centro direzionale si trova a Trieste, ma il Gruppo ha stabilimenti in quattro continenti ed è il principale costruttore navale occidentale, annoverando tra i propri clienti i maggiori operatori crocieristici al mondo.

Tabella 42 – Fincantieri

(mln euro)

	2020	**2019**
Ricavi	5.879	5.849
Risultato netto	-240	-141
Patrimonio netto	777	1.050

Fonte: bilancio CDP

CDP *VENTURE CAPITAL SGR* – FONDO NAZIONALE INNOVAZIONE

Cdp *Venture capital* Sgr è una società, partecipata al 70 per cento da Cdp *Equity* e al 30 per cento da Invitalia, che ha l'obiettivo di ampliare gli investimenti diretti e indiretti per sostenere la crescita complessiva del mercato del *Venture capital,* facilitando la connessione tra gli investitori nazionali/internazionali e le *startup.*

Tabella 43 - CDP Venture capital SGR – Fondo nazionale innovazione

(mln euro)

	2020	2019
Risultato netto	0,3	0,771
Patrimonio netto	6	6

Fonte: bilancio CDP

WEBUILD S.p.A.

La società *Webuild,* che ha acquisito detta denominazione sociale (originariamente Salini Impregilo S.p.A.) da maggio 2020, è specializzata nella realizzazione di grandi opere e infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l'energia idroelettrica, l'acqua e i *green building*. È partecipata per il 18,68 per cento da CDP *Equity*.

Tabella 44- *Webuild*

(mln euro)

	2020	2019
Ricavi	5.314	5.331
Risultato netto	275	-631
Patrimonio netto	2.085	1.504

Fonte: bilancio CDP

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Cassa depositi e prestiti S.p.A. (di seguito anche CDP o la Società) agisce per la concessione di finanziamenti allo Stato, alle regioni, agli enti locali, agli enti pubblici e agli organismi di diritto pubblico, destinati a operazioni di interesse pubblico promosse dai medesimi soggetti, nonché a favore di soggetti aventi natura pubblica o privata dotati di soggettività giuridica, con esclusione delle persone fisiche.

L'attività di finanziamento è svolta in ogni forma consentita dalle disposizioni vigenti, anche in forma indiretta, ivi compreso l'acquisto di crediti di impresa, il rilascio di garanzie, l'assunzione di capitale di rischio o di capitale di debito e la sottoscrizione di quote o di azioni di organismi d'investimento collettivo del risparmio.

Per il perseguimento dell'oggetto sociale (con alcune distinzioni indicate nello statuto), la Società utilizza fondi rimborsabili sotto forma di libretti di risparmio postale e di buoni fruttiferi postali, assistiti dalla garanzia dello Stato e distribuiti attraverso Poste italiane S.p.A. o società da essa controllate, e fondi provenienti dall'emissione di titoli, dall'assunzione di finanziamenti e da altre operazioni finanziarie.

La Società è emittente titoli quotati nei mercati regolamentati sin dal 2009.

In un anno caratterizzato da rilevanti difficoltà dovute all'emergenza pandemica, il Gruppo CDP, fedele alla sua *mission* istituzionale di promozione a sostegno delle politiche di sviluppo del Paese, ha contribuito, nello svolgimento del proprio ruolo, a sostenere l'economia italiana. Sono stati mobilitati 39 miliardi di euro a beneficio di oltre 100 mila imprese, il 40 per cento delle quali nel Mezzogiorno, e 50 progetti infrastrutturali per 4 miliardi di euro.

Nell'anno di cui trattasi, a livello di Gruppo, l'utile netto ha registrato un notevole decremento, da 3,4 miliardi di euro nel 2019 a 1,2 miliardi di euro nel 2020.

La variazione è da imputare principalmente al minor apporto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, in particolare Eni (-2,5 miliardi di euro) e SAIPEM (-150 milioni di euro).

Negativo anche il patrimonio netto totale, che si attesta a 33,7 miliardi di euro rispetto ai 36,5 miliardi nel 2019, sostanzialmente per la diminuzione del patrimonio netto del Gruppo.

Positivi, invece, i risultati della Capogruppo che nel 2020 ha conseguito un lieve incremento dell'utile netto (+1,4 per cento), che si è attestato a 2,8 miliardi di euro (2,7 miliardi di euro nel 2019).

Anche il patrimonio netto ha registrato un + 2,2 per cento, passando da 24,9 miliardi di euro (2019) a 25,5 miliardi di euro (2020).

Nel 2020, CDP S.p.A. ha mobilitato risorse per circa 22 miliardi di euro e ha registrato un aumento del totale dell'attivo di bilancio pari al 6,3 per cento (386 miliardi di euro nel 2019; 410 miliardi di euro nel 2020).

Nello specifico, tale totale è costituito principalmente da disponibilità liquide per 183 miliardi di euro (+6,9 per cento), crediti verso clientela e banche per 106 miliardi di euro (+ 5,9 per cento), titoli di debito per 74 miliardi di euro (+4,3 per cento) e partecipazioni per 35 miliardi di euro (+3,9 per cento).

Con riferimento al passivo della Capogruppo, la raccolta complessiva risulta pari a 378 miliardi di euro (+6,3 per cento), di cui 274 miliardi di euro da buoni fruttiferi e libretti postali (+3,6 per cento).

Nel 2020 i compensi fissi dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sono rimasti i medesimi dell'esercizio precedente.

La spesa del personale di CDP S.p.A. ha registrato un aumento del 10,9 per cento per il rafforzamento dell'organico a supporto dell'adeguamento delle competenze ai nuovi ambiti di operatività.

L'incremento pari al 25 per cento della spesa per il personale del Gruppo CDP va ricondotto agli effetti del consolidamento integrale dei Gruppi Ansaldo Energia e SIA.

Anche nel 2020, tra i principali investimenti di CDP S.p.A. si segnala l'incremento dell'investimento in CDP *Equity* (1.118 milioni di euro) a favore dei percorsi di crescita di imprese, quali la sottoscrizione di aumento di capitale di Ansaldo Energia, il piano di investimento di *Open Fiber*, la sottoscrizione dei fondi promossi da CDP *Venture capital Sgr e FII Sgr*, oltre che il sostegno allo sviluppo di iniziative nell'ambito energetico.

Sempre nel 2020, è stata creata la fondazione CDP, per valorizzare le eccellenze del patrimonio artistico, supportare la ricerca scientifica e per contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica.

Per far fronte all'emergenza Covid-19, il Gruppo CDP ha adottato misure straordinarie per implementare una serie di iniziative a sostegno del mondo delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

In particolare, è stata approvata una vasta operazione di rinegoziazione dei mutui che ha coinvolto oltre 7.000 enti territoriali, nonché un finanziamento immediato fino a 2 miliardi di

euro a supporto dei fabbisogni finanziari delle medie e grandi imprese per fornire loro una liquidità immediata in attesa dell'avvio operativo dei meccanismi di garanzia previsti dal decreto-legge "Cura Italia".

In ottemperanza all'art. 27 del citato decreto, a maggio 2021 l'Assemblea di Cassa depositi e prestiti ha approvato la costituzione del Patrimonio Rilancio, lo strumento straordinario e a carattere temporaneo, alimentato da risorse del Ministero dell'economia e delle finanze e gestito da CDP nell'ambito di un patrimonio del tutto autonomo e separato.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI